



Relazione trimestrale al 31 marzo 2016
del Gruppo Atlantia



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione	5
Principali dati economico-finanziari consolidati	7
Azione	8
Andamento titolo	9
Struttura del Gruppo	10
Le attività del Gruppo nel mondo	II
Organici sociali	12
2. Relazione sulla gestione	15
Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
Dati economico-finanziari per settore operativo	39
Attività autostradali italiane	41
Attività autostradali estere	45
Attività aeroporuali italiane	49
Altre attività	53
Risorse umane	54
Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti	56
Altre informazioni	67
Eventi successivi al 31 marzo 2016	68
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	69

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Introduzione

I

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Principali dati economico-finanziari consolidati

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015 ^(a)
Ricavi operativi	1.185	1.134
Ricavi da pedaggio	877	831
Ricavi per servizi aeronautici	122	110
Altri ricavi operativi e ricavi per lavori su ordinazione	186	193
Margine operativo lordo (EBITDA)	721	686
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted^(b)	743	707
Risultato operativo (EBIT)	438	413
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	286	87
Utile del periodo	187	51
Utile del periodo di competenza del Gruppo	164	32
FFO-Cash Flow Operativo^(c)	494	358
FFO-Cash Flow Operativo adjusted^(b)	503	365
Investimenti^(d)	242	294
MILIONI DI EURO	31.03.2016	31.12.2015 ^(a)
Patrimonio netto	8.627	8.483
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.900	6.800
Indebitamento finanziario netto	10.245	10.387
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(b)	11.357	11.490

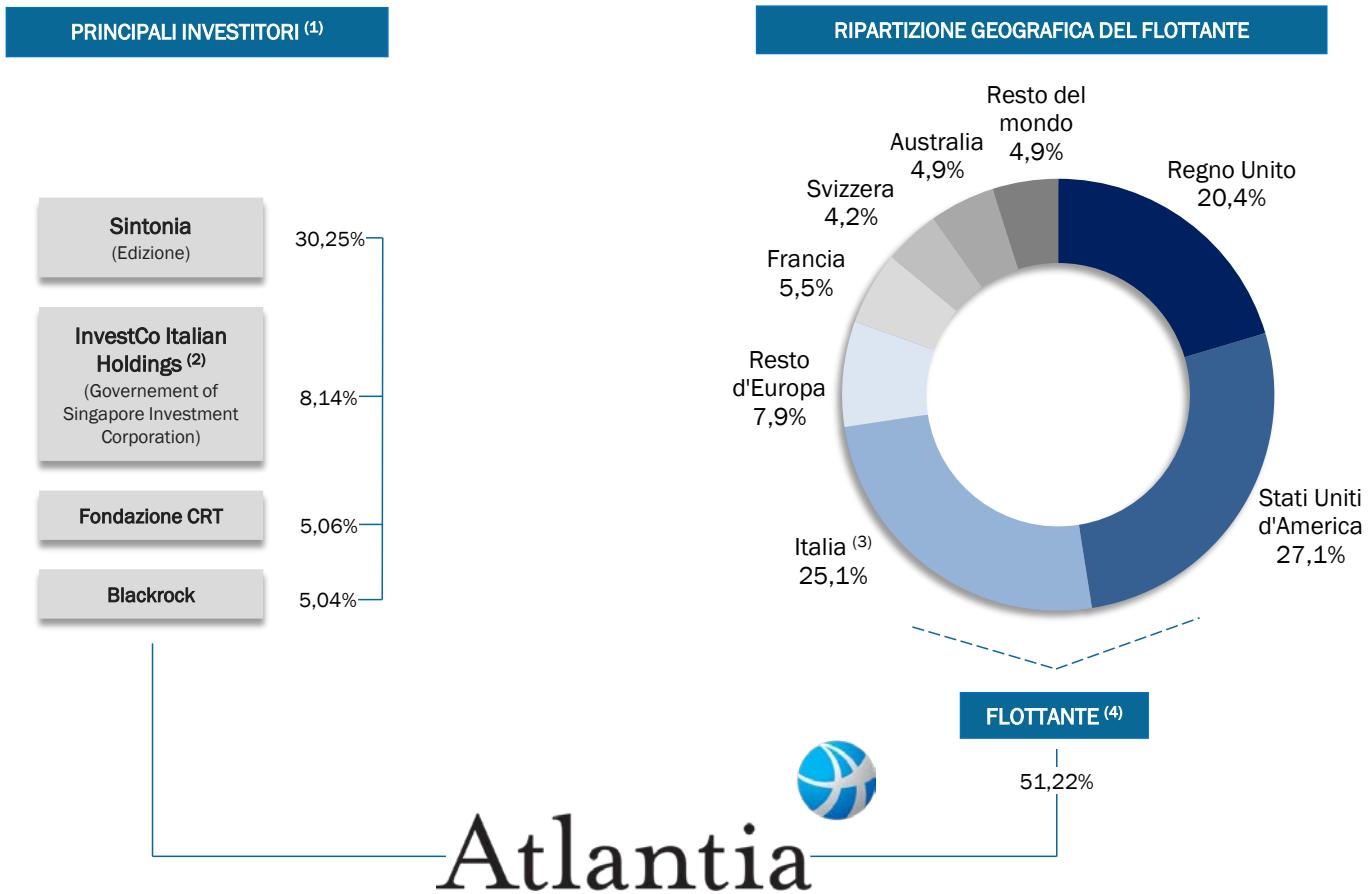
(a) I dati del primo trimestre 2015 risentono anche degli effetti contabili delle operazioni finanziarie non ricorrenti perfezionate nel corso del periodo, come più in dettaglio commentato nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(b) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e i dati adjusted, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Dati economico-finanziari consolidati adjusted e riconciliazione con i dati consolidati reported" del capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(c) FFO-Cash Flow Operativo = utile del periodo + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

(d) Il dato include i saldi degli investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in attività immateriali presentati nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, incluso nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

Azionariato



(1) Sono rappresentati gli azionisti con partecipazioni superiori al 3% come previsto dal regolamento Consob in materia di soglie di comunicazione relative alle partecipazioni rilevanti. Fonte: Consob (dati al 31 marzo 2016).

(2) Include 0,082% detenuta direttamente da Gouvernement of Singapore Investment Corporation.

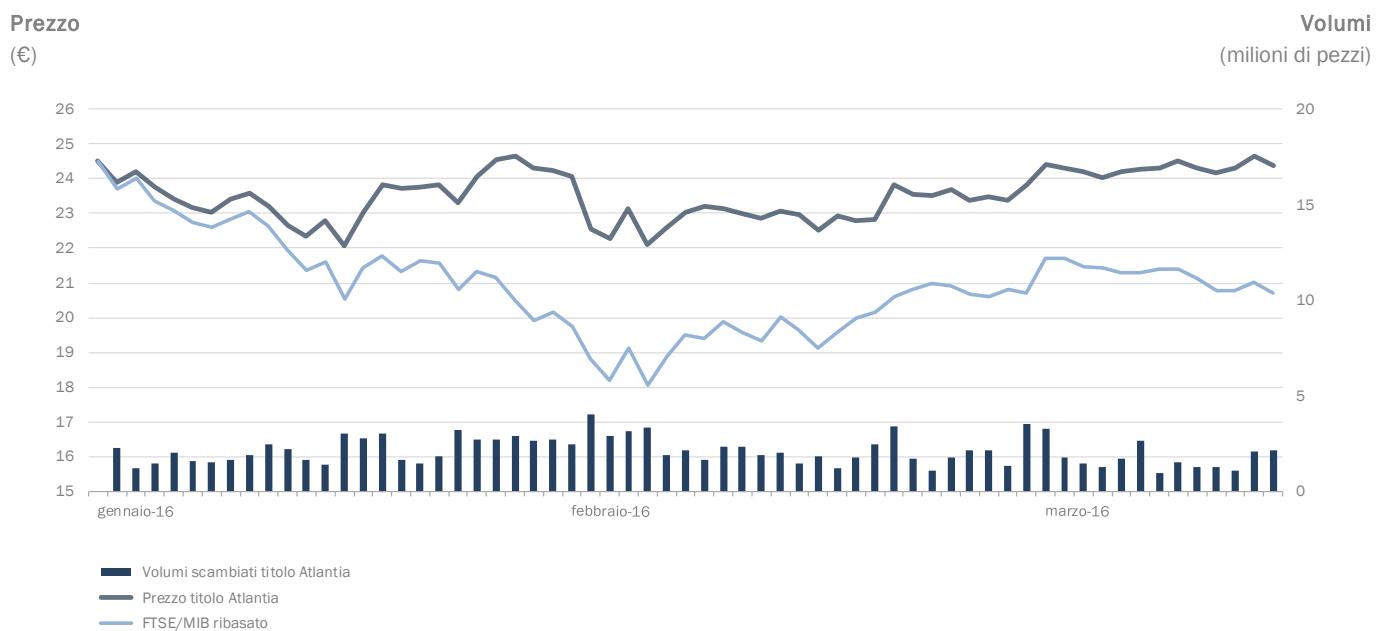
(3) Include gli investitori retail.

(4) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A. pari allo 0,29% del capitale. Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 marzo 2016).

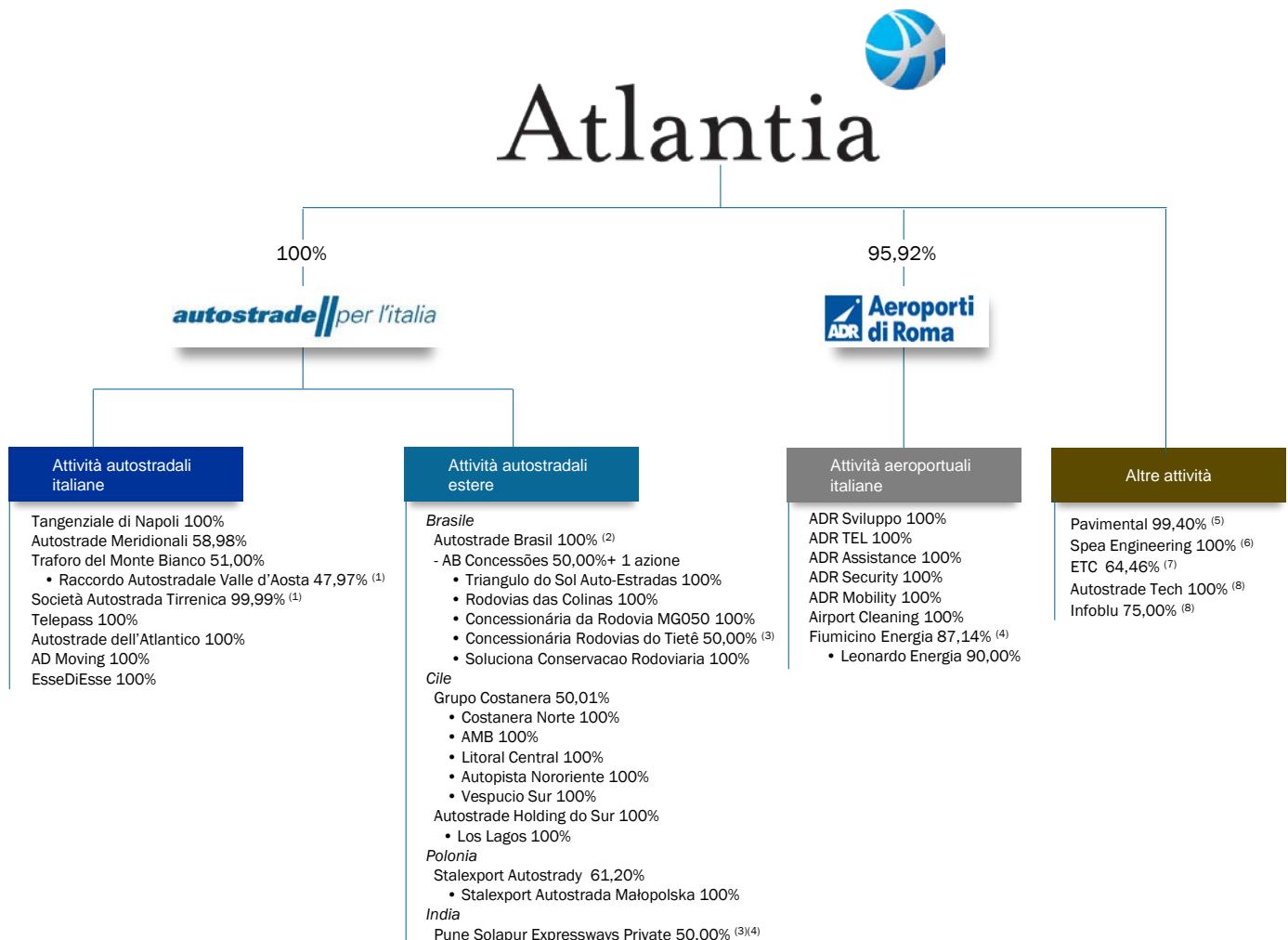


Andamento titolo

Azione Atlantia – primo trimestre 2016



Struttura del Gruppo^(*)



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Atlantia al 31 marzo 2016.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione.

(2) La società è detenuta da Autostrade dell'Atlantico al 41,14%, da Autostrade Holding do Sur al 33,86% e da Autostrade Portugal al 25,00%.

(3) Società non consolidata.

(4) Società detenuta direttamente da Atlantia.

(5) Società detenuta al 59,40% da Atlantia, al 20,00% da Autostrade per l'Italia e al 20,00% da Aeropoli di Roma.

(6) Società detenuta al 60,00% da Atlantia, al 20,00% da Autostrade per l'Italia e al 20,00% da Aeropoli di Roma.

(7) Società detenuta da Autostrade dell'Atlantico.

(8) Società detenuta da Autostrade per l'Italia.



Le attività del Gruppo nel mondo

RETI AUTOSTRADALI IN CONCESSIONE	KM	SCADENZA CONCESSIONE
Italia	3.020	
Autostrade per l'Italia	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	2032
Tangenziale di Napoli	20	2037
Autostrade Meridionali ⁽¹⁾	52	2012
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	55	2046
Brasile	1.538	
AB Concessões		
Rodovias das Colinas	307	2028
Concessionária da Rodovia MG050	372	2032
Triângulo do Sol Auto Estradas	442	2021
Concessionária Rodovias do Tietê ⁽³⁾	417	2039
Cile	313	
Grupo Costanera		
Costanera Norte	43	2033
AMB ⁽⁴⁾	10	2020
Litoral Central	81	2031
Autopista Nororiente ⁽⁴⁾	22	2044
Vespucio Sur	24	2032
Los Lagos	135	2023
India	110	
Pune-Solapur Expressway ⁽³⁾	110	2030
Polonia	61	
Stalexport Autostrada Malopolska	61	2027
AEROPORTI	SCALI	SCADENZA CONCESSIONE
Aeroporti di Roma	2	2044
ALTRE ATTIVITÀ	KM DI RETE OGGETTO DI SERVIZIO	SETTORE DI ATTIVITÀ
Telepass (Italia)	5.907	Sistemi di pedaggio elettronico
Electronic Transaction Consultants (USA)	994	Sistemi di pedaggio elettronico
Pavimental (Italia)	n.a.	Costruzione e manutenzione infrastrutture autostradali/aeroportuali
Spea Engineering (Italia)	n.a.	Servizi di ingegneria infrastrutture autostradali/aeroportuali

(1) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(2) È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente con scadenza al 2040.

(3) Società non consolidata.

(4) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2016-2018	Presidente Amministratore Delegato	Fabio Cerchiai Giovanni Castellucci	
	Consiglieri	Carla Angela Gilberto Benetton Carlo Bertazzo Bernardo Bertoldi Gianni Coda Elisabetta De Bernardi di Valserra Massimo Lapucci Giuliano Mari Valentina Martinelli Gianni Mion Lucy P. Marcus Monica Mondardini Lynda Tyler-Cagni	(indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente)
	Segretario	Stefano Cusmai	
Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Presidente Componenti	Giuliano Mari Carla Angela Bernardo Bertoldi	(indipendente) (indipendente) (indipendente)
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ⁽¹⁾	Componenti	Bernardo Bertoldi Giuliano Mari Lynda Tyler-Cagni	(indipendente) (indipendente) (indipendente)
Comitato Risorse Umane e Remunerazione ⁽¹⁾	Componenti	Carlo Bertazzo Gianni Coda Massimo Lapucci Monica Mondardini Lynda Tyler-Cagni	(indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente) (indipendente)
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2015-2017	Presidente Sindaci Effettivi Sindaci Supplenti	Corrado Gatti Alberto De Nigro Lelio Fornabaio Silvia Olivotto Livia Salvini Laura Castaldi Giuseppe Cerati	
Società di Revisione per il periodo 2012-2020	Deloitte & Touche S.p.A.		

(1) Il Comitato dovrà eleggere al proprio interno il Presidente.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Relazione sulla gestione

2

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia del primo trimestre del 2016, in confronto con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonché il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 marzo 2016 raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2015.

I prospetti contabili consolidati esposti e commentati nel presente capitolo sono redatti in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Financial Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 marzo 2016, e sono sostanzialmente conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto le modifiche ai principi esistenti entrate in vigore dal 1º gennaio 2016 non hanno avuto impatti significativi sui dati consolidati. Si precisa che il presente documento, predisposto su base volontaria come indicato nel capitolo "Altre informazioni" cui si rimanda, non rappresenta tuttavia un bilancio intermedio redatto ai sensi del principio contabile internazionale IAS 34 e non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2016 non si differenzia da quello al 31 dicembre 2015. Si segnala, tuttavia, che il primo trimestre 2016 beneficia del contributo della Società Autostrada Tirrenica (SAT), consolidata a partire da settembre 2015.

Con riferimento all'incendio che a maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, gestito da Aeroporti di Roma, nel corso del primo trimestre del 2016 si registra un impatto negativo sui ricavi non aviation (commerciali ed immobiliari) per effetto dell'indisponibilità di alcuni degli spazi in subconcessione maggiormente danneggiati dall'incendio. Inoltre, non essendo ancora pienamente disponibili le infrastrutture colpite dal sinistro, sono state adottate soluzioni operative transitorie che hanno comportato il sostenimento di ulteriori costi a garanzia del necessario supplemento di presidi operativi e di sicurezza. È proseguito nel primo trimestre 2016, il lavoro dei periti assicurativi per l'analisi dei costi sostenuti dal Gruppo correlati all'evento; l'avanzamento di tale attività non ha fornito, tuttavia, elementi fattuali tali da consentire, allo stato attuale, un aggiornamento delle stime dei risarcimenti assicurativi e degli accantonamenti per risarcimenti danni indiretti rilevati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Nel corso del primo trimestre 2016 non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Si evidenzia, tuttavia, che nel primo trimestre 2015 sono state effettuate talune operazioni finanziarie non ricorrenti, come meglio descritto nel seguito.

Variazioni su base omogenea

L'espressione "su base omogenea", di seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati eliminando:

- a) dai dati consolidati del primo trimestre 2016:
 - 1) la differenza tra i saldi in valuta estera del primo trimestre 2016 convertiti ai tassi di cambio medi del periodo e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del corrispondente periodo del 2015;
 - 2) il contributo di Società Autostrada Tirrenica nel primo trimestre 2016;
 - 3) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, sui ricavi da pedaggio e per servizi aeronautici del traffico aggiuntivo derivante dal giorno in più del mese di febbraio 2016 (anno bisestile) e dalle festività pasquali a marzo 2016 (nel 2015 occorse nel secondo trimestre);
 - 4) gli oneri, al netto del relativo effetto fiscale, registrati da Aeroporti di Roma nel corso del primo trimestre 2016 per il supplemento di presidi operativi e di sicurezza delle aree maggiormente danneggiate dall'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino;
 - 5) gli oneri finanziari al netto del relativo effetto fiscale, connessi al riacquisto parziale di prestiti obbligazionari di Atlantia;
 - 6) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- b) dai dati consolidati del primo trimestre 2015:
 - 1) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, derivante dalle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia;
 - 2) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo.

Nella tabella seguente è presentata una riconciliazione dei valori consolidati su base omogenea, per i due trimestri a confronto, del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile del periodo, dell'Utile del periodo di competenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dal prospetto del conto economico riclassificato consolidato.

MILIONI DI EURO	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	UTILE DEL PERIODO	UTILE DEL PERIODO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	FFO-CASH FLOW OPERATIVO
Valori reported del 1° trimestre 2016 (A)	721	187	164	494
Effetti non omogenei del 1° trimestre 2016				
Variazione dei tassi di cambio	17	7	4	10
Contributo di SAT	-3	-	-	-1
Effetto traffico e mix derivanti dall'anno bisestile e dalle festività pasquali a marzo 2016	-18	-13	-13	-13
Presidi operativi e sicurezza aree impattate dall'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino	2	1	1	1
Riacquisto parziale prestiti obbligazionari Atlantia	-	7	7	7
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	-	29	29	-
Subtotale (B)	-2	31	28	4
Valori su base omogenea del 1° trimestre 2016 (C) = (A)+(B)	719	218	192	498
Valori reported del 1° trimestre 2015 (D)	686	51	32	358
Effetti non omogenei del 1° trimestre 2015				
Operazioni finanziarie non ricorrenti	-	129	128	119
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	-	16	16	-
Subtotale (E)	-	145	144	119
Valori su base omogenea del 1° trimestre 2015 (F) = (D)+(E)	686	196	176	477
Variazione su base omogenea (G) = (C)-(F)	33	22	16	21

Gestione economica consolidata

I “Ricavi operativi” del primo trimestre 2016 sono pari a 1.185 milioni di euro e si incrementano di 51 milioni di euro (+4%) rispetto allo stesso periodo del 2015 (1.134 milioni di euro). Su base omogenea, i ricavi totali aumentano di 49 milioni di euro (+4%).

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 877 milioni di euro e presentano un incremento di 46 milioni di euro (+6%) rispetto al primo trimestre 2015 (831 milioni di euro), anche su base omogenea i ricavi da pedaggio si incrementano di 46 milioni di euro (+6%), per l’effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l’incremento del traffico sulla rete italiana (+4,2%), con un impatto complessivo stimabile in 30 milioni di euro (comprensivi dell’effetto positivo derivante dal mix di traffico);
- b) l’applicazione degli incrementi tariffari nel 2016 per le concessionarie autostradali italiane (per Autostrade per l’Italia +1,09% a partire dal 1° gennaio 2016), con un beneficio complessivo stimabile in 6 milioni di euro;
- c) il maggior contributo delle concessionarie autostradali estere (+7 milioni di euro), per effetto principalmente dell’incremento del traffico in Cile (+6,4%) e Polonia (+11,4%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-3,2%).

Conto economico riclassificato consolidato

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	877	831	46	6
Ricavi per servizi aeronautici	122	110	12	11
Ricavi per lavori su ordinazione	13	18	-5	-28
Altri ricavi operativi	173	175	-2	-1
Totale ricavi operativi	1.185	1.134	51	4
Costi esterni gestionali ⁽¹⁾	-161	-159	-2	1
Oneri concessionari	-109	-102	-7	7
Costo del lavoro lordo	-216	-208	-8	4
Capitalizzazione del costo del lavoro	22	21	1	5
Totale costi operativi netti	-464	-448	-16	4
Margine operativo lordo (EBITDA)	721	686	35	5
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-225	-224	-1	n.s.
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-58	-49	-9	18
Risultato operativo (EBIT)	438	413	25	6
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessionari finanziari e di attività finanziarie per contributi	16	15	1	7
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-15	-14	-1	7
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-152	-326	174	-53
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessionari immateriali	3	5	-2	-40
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-4	-6	2	-33
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	286	87	199	n.s.
Oneri fiscali	-99	-36	-63	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	187	51	136	n.s.
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-	n.s.
Utile del periodo	187	51	136	n.s.
Utile del periodo di competenza di Terzi	23	19	4	21
Utile del periodo di competenza del Gruppo	164	32	132	n.s.

	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,20	0,04	0,16
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,20	0,04	0,16
- da attività operative cessate	-	-	-
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	0,20	0,04	0,16
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,20	0,04	0,16
- da attività operative cessate	-	-	-
	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	VARIAZIONE
FFO-Cash Flow Operativo (milioni di euro)⁽²⁾	494	358	136
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	494	358	136
- da attività operative cessate	-	-	-
FFO-Cash Flow Operativo per azione (euro)	0,60	0,44	0,16
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,60	0,44	0,16
- da attività operative cessate	-	-	-

(1) Al netto del margine rilevato sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(2) Per la definizione di FFO-Cash Flow Operativo, si rimanda alla nota (c) della tabella inclusa nel capitolo "Principali dati economico-finanziari consolidati".

I “Ricavi per servizi aeronautici” sono pari a 122 milioni di euro e si incrementano di 12 milioni di euro (+11%) rispetto al primo trimestre 2015 (110 milioni di euro). Su base omogenea i ricavi per servizi aeronautici si incrementano di 10 milioni di euro per effetto degli adeguamenti dei corrispettivi unitari intervenuti dal 1° marzo 2015 e dal 1° marzo 2016 e del traffico (passeggeri +1,9%) nonostante l’impatto negativo sui ricavi commerciali, seppur residuale, conseguente all’incendio che a maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino.

I “Ricavi per lavori su ordinazione” e gli “Altri ricavi operativi” sono complessivamente pari a 186 milioni di euro e si riducono di 7 milioni di euro, anche su base omogenea, rispetto al primo trimestre 2015 (193 milioni di euro) essenzialmente per la riduzione delle attività di Pavimental e Autostrade Tech verso committenti terzi.

I “Costi operativi netti” ammontano complessivamente a 464 milioni di euro e si incrementano, anche su base omogenea, di 16 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2015 (448 milioni di euro).

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 161 milioni di euro e si incrementano di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (159 milioni di euro). Su base omogenea i costi esterni gestionali si incrementano di 3 milioni di euro, per effetto dell’incremento dei costi di manutenzione (+3 milioni di euro) in relazione ai cicli di manutenzione e pavimentazione sulle reti brasiliana e dei maggiori costi di manutenzione di Aeroporti di Roma per il miglioramento della qualità del servizio, parzialmente compensati dai minori costi di manutenzione di Autostrade per l’Italia, legati alla minore nevosità registrata rispetto al primo trimestre 2015 e alla differente programmazione operativa degli interventi sulla rete.

Gli “Oneri concessionari” ammontano a 109 milioni di euro e si incrementano di 7 milioni di euro (+7%) rispetto al primo trimestre 2015 (102 milioni di euro), principalmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane.

Il “Costo del lavoro”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 194 milioni di euro (187 milioni di euro nel 2015) e si incrementa di 7 milioni di euro (+4%).

Il “Costo del lavoro lordo” è pari a 216 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2015 (208 milioni di euro).

Su base omogenea, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata presenta un incremento di 9 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2015, dovuto a:

- a) incremento di 464 unità medie, escluso il personale interinale (+3,2%), principalmente riconducibile ad Aeroporti di Roma per l’adozione di particolari modalità operative conseguenti al permanere dei vincoli infrastrutturali generati dall’incendio del 7 maggio 2015, per l’innalzamento delle misure ed il potenziamento dei controlli di sicurezza anti terrorismo, per le iniziative di miglioramento del livello di assistenza al passeggero e per le assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo, nonché per i progetti di internalizzazione delle pulizie in aeroporto e della manutenzione autostradale delle concessionarie brasiliane;
- b) incremento del costo medio unitario (+0,8%) principalmente per rinnovi contrattuali delle società italiane, parzialmente compensati dal diverso impatto degli incentivi all’esodo.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) è pari a 721 milioni di euro, con un incremento di 35 milioni di euro (+5%) rispetto al primo trimestre 2015 (686 milioni di euro). Su base omogenea il margine operativo lordo si incrementa di 33 milioni di euro (+5%).

Gli “Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore” sono pari a 225 milioni di euro, in linea con il dato del primo trimestre 2015 (224 milioni di euro).

La voce “Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi” è pari a 58 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro rispetto al saldo del primo trimestre 2015 prevalentemente per effetto dell’andamento decrescente, rispetto al periodo comparativo, dei tassi di interesse utilizzati per l’attualizzazione dei fondi. Su base omogenea il saldo diminuisce di 7 milioni di euro rispetto al saldo del primo trimestre 2015.

Il “Risultato operativo” (EBIT) è pari a 438 milioni di euro, con un incremento di 25 milioni di euro (+6%) rispetto al primo trimestre 2015 (413 milioni di euro). Su base omogenea, il risultato operativo si incrementa di 34 milioni di euro (+8%) essenzialmente per il citato aumento dell’EBITDA.

I “Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi” e gli “Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni” sono rispettivamente pari a 16 milioni di euro e a 15 milioni di euro, in linea rispetto al primo trimestre 2015.

Gli "Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari" sono pari a 152 milioni di euro e si decrementano di 174 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (326 milioni di euro).

La riduzione è originata in particolare dal fatto che nel primo trimestre 2015 sono stati rilevati oneri finanziari non ricorrenti complessivamente pari a 183 milioni di euro e riferibili a:

- a) il premio pagato da Atlantia (82 milioni di euro) per le operazioni di riacquisto parziale su taluni prestiti obbligazionari emessi dalla stessa società e con scadenza nel 2016, 2017, 2019;
- b) gli oneri finanziari netti connessi all’acquisto da parte di Atlantia del prestito obbligazionario di Romulus Finance, complessivamente pari a 101 milioni di euro, che includono il premio pagato da parte di Atlantia agli obbligazionisti di Romulus Finance (60 milioni di euro).

Nel primo trimestre 2016 è stato rilevato un onere finanziario di 10 milioni di euro, relativo al premio per il riacquisto parziale su taluni prestiti obbligazionari emessi da Atlantia e con scadenza 2017, 2019 e 2020. Su base omogenea, il saldo si decremente di 4 milioni rispetto al primo trimestre 2015.

Gli “Oneri finanziari capitalizzati” sono pari a 3 milioni di euro, in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (5 milioni di euro).

La “Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto” accoglie una perdita di 4 milioni di euro, rispetto alla perdita di 6 milioni di euro rilevata nel primo trimestre 2015, attribuibile essenzialmente al risultato negativo consuntivato nel primo trimestre 2016 dalla concessionaria brasiliana Rodovias do Tietè.

Gli “Oneri fiscali” complessivi sono pari a 99 milioni di euro e registrano una variazione in aumento di 63 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (36 milioni di euro). La variazione risulta in linea con l’incremento del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento pari

a 199 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea l'incremento degli oneri fiscali è pari a 17 milioni di euro (+17%).

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pari a 187 milioni di euro con un incremento di 136 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (51 milioni di euro). Su base omogenea il saldo si incrementa di 22 milioni di euro (+11%).

187 milioni di euro con un incremento di 136 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (51 milioni di euro). Su base omogenea tale risultato si incrementa di 22 milioni di euro (+11%).

L'"Utile del periodo", pari a 187 milioni di euro, si incrementa di 136 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (51 milioni di euro). Su base omogenea, l'utile del periodo si incrementa di 22 milioni di euro (+11%), essenzialmente in relazione all'incremento dell'EBITDA al netto degli oneri fiscali correlati.

L'"Utile del periodo di competenza del Gruppo" (164 milioni di euro) presenta un incremento di 132 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (32 milioni di euro), principalmente per gli effetti delle citate operazioni finanziarie non ricorrenti sui prestiti obbligazionari perfezionate nel primo trimestre 2015; mentre l'"Utile del periodo di competenza di Terzi" è pari a 23 milioni di euro (19 milioni di euro nel primo trimestre 2015) e si incrementa di 4 milioni di euro. Su base omogenea, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 192 milioni di euro e si incrementa di 16 milioni di euro (+9%), mentre il risultato di competenza dei Terzi è pari a 26 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro (+30%).

Nel primo trimestre 2016 la gestione operativa ha generato un FFO-Cash Flow Operativo (FFO), determinato come definito nella sezione "Principali dati economico-finanziari consolidati", cui si rinvia, pari a 494 milioni di euro, in aumento di 136 milioni di euro (+38%) rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea, l'FFO presenta un incremento di 21 milioni di euro (+4%), prevalentemente per l'incremento dei flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (EBITDA), al netto degli oneri fiscali correnti correlati.

Conto economico complessivo consolidato

MILIONI DI EURO		1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015
Utile del periodo	(A)	187	51
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-121	-49
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		29	12
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		55	77
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		1	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico	(B)	-36	40
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(C)	-1	74
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo	(D)	-	-18
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo	(E=B+C+D)	-37	96
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	6
Risultato economico complessivo del periodo	(A+E)	150	147
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		100	85
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		50	62

Nel primo trimestre 2016 il saldo delle "Altre componenti del conto economico complessivo del periodo" è negativo per 37 milioni di euro (positivo per 96 milioni di euro nel primo trimestre 2015) principalmente per l'effetto combinato di:

- a) l'incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali, complessivamente pari a 92 milioni di euro (negativo per 37 milioni di euro nel primo trimestre 2015), prevalentemente in relazione al decremento dei tassi di interesse;
- b) la variazione positiva della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività in valute funzionali diverse dall'euro per 55 milioni di euro (77 milioni di euro nel primo trimestre 2015), in relazione all'apprezzamento al 31 marzo 2016 dei tassi di conversione del peso cileno e del real brasiliano nei confronti dell'euro rispetto a fine 2015.

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 marzo 2016 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 26.829 milioni di euro e si incrementano di 68 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (26.761 milioni di euro).

Le “Attività materiali” sono pari a 229 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2015 (232 milioni di euro).

Le “Attività immateriali” sono pari a 24.895 milioni di euro (24.845 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e accolgono essenzialmente i valori iscritti quali diritti concessori immateriali del Gruppo, complessivamente pari a 20.102 milioni di euro (20.043 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e l'avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.383 milioni di euro).

L'incremento netto delle attività immateriali, pari a 50 milioni di euro, è dovuto essenzialmente a:

- a) investimenti del periodo pari a 120 milioni di euro, essenzialmente in diritti concessori per opere con benefici economici aggiuntivi;
- b) l'incremento del valore dei diritti concessori immateriali in relazione all'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+70 milioni di euro), prevalentemente originato dal decremento della curva dei tassi di interesse adottata al 31 marzo 2015 rispetto a quella utilizzata a fine 2014;
- c) l'incremento originato dalle differenze cambio rilevate a fine periodo dei diritti concessori delle società estere (complessivamente pari a 66 milioni di euro), essenzialmente in relazione all'apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;
- d) gli ammortamenti del periodo (212 milioni di euro).

Le “Partecipazioni” ammontano a 99 milioni di euro, con un incremento di 2 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (97 milioni di euro), dovuto essenzialmente all'effetto combinato dell'aumento di capitale nella partecipazione in Compagnia Aerea Italiana pari a 6 milioni di euro e alla rilevazione del risultato pro-quota negativo, delle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a 4 milioni di euro.

Le “Attività per imposte anticipate” ammontano a 1.580 milioni di euro e risultano in linea con il saldo al 31 dicembre 2015 (1.575 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

MILIONI DI EURO	31/03/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	229	232	-3
Attività immateriali	24.895	24.845	50
Partecipazioni	99	97	2
Attività per imposte anticipate	1.580	1.575	5
Altre attività non correnti	26	12	14
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	26.829	26.761	68
Capitale d'esercizio⁽¹⁾			
Attività commerciali	1.417	1.469	-52
Attività per imposte sul reddito correnti	74	44	30
Altre attività correnti	248	245	3
Attività non finanziarie destinate alle vendita o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	5	6	-1
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-515	-441	-74
Fondi correnti per accantonamenti	-419	-429	10
Passività commerciali	-1.498	-1.582	84
Passività per imposte sul reddito correnti	-134	-30	-104
Altre passività correnti	-479	-497	18
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-4	-6	2
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.305	-1.221	-84
Capitale investito lordo (C=A+B)	25.524	25.540	-16
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.302	-3.369	67
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.545	-1.501	-44
Passività per imposte differite	-1.702	-1.701	-1
Altre passività non correnti	-103	-99	-4
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.652	-6.670	18
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	18.872	18.870	2

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

MILIONI DI EURO	31/03/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.900	6.800	100
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.727	1.683	44
Totale patrimonio netto (F)	8.627	8.483	144
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	14.090	14.044	46
Prestiti obbligazionari	10.218	10.301	-83
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.216	3.256	-40
Derivati non correnti con fair value negativo	641	461	180
Altre passività finanziarie non correnti	15	26	-11
Attività finanziarie non correnti	-1.900	-1.781	-119
Diritti concessori finanziari non correnti	-793	-766	-27
Attività finanziarie non correnti per contributi	-268	-256	-12
Depositi vincolati non correnti	-347	-325	-22
Derivati non correnti con fair value positivo	-23	-	-23
Altre attività finanziarie non correnti	-469	-434	-35
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.190	12.263	-73
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.962	1.939	23
Scoperti di conto corrente	2	37	-35
Finanziamenti a breve termine	245	246	-1
Derivati correnti con fair value negativo	20	7	13
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.685	1.649	36
Altre passività finanziarie correnti	10	-	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.086	-2.997	-89
Disponibilità liquide	-2.226	-2.251	25
Mezzi equivalenti	-821	-707	-114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-39	-39	-
Attività finanziarie correnti	-821	-818	-3
Diritti concessori finanziari correnti	-437	-435	-2
Attività finanziarie correnti per contributi	-67	-75	8
Depositi vincolati correnti	-201	-222	21
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-91	-69	-22
Altre attività finanziarie correnti	-25	-17	-8
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.945	-1.876	-69
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)	10.245	10.387	-142
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	18.872	18.870	2

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

Il “Capitale d’esercizio” presenta un valore negativo pari a 1.305 milioni di euro rispetto al saldo sempre negativo di 1.221 milioni di euro al 31 dicembre 2015, registrando un decremento pari a 84 milioni di euro.

Le principali variazioni del periodo sono riconducibili a:

- a) l’incremento, pari a 74 milioni di euro, della quota corrente dei fondi per impegni da convenzione ad esito essenzialmente dell’effetto combinato della riclassifica della quota corrente pari a 141 milioni di euro, determinata in base agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti nei successivi 12 mesi, e degli utilizzi del periodo, pari a 73 milioni di euro, prevalentemente attribuibili ad Autostrade per l’Italia;
- b) l’incremento delle passività nette per imposte correnti, pari a 74 milioni di euro, essenzialmente riferibile agli stanziamenti delle imposte sul reddito del periodo;
- c) il decremento delle attività commerciali, pari a 52 milioni di euro, attribuibile prevalentemente alla riduzione dei crediti commerciali di Aeroporti di Roma, per effetto di un miglioramento dei tempi medi di incasso delle posizioni verso la clientela;
- d) il decremento delle passività commerciali, pari a 84 milioni di euro, principalmente attribuibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori di Autostrade per l’Italia e di Aeroporti di Roma, anche in relazione alla dinamica dei pagamenti degli interventi su infrastrutture in concessione realizzati nel corso dell’ultimo trimestre del 2015.

Le “Passività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.652 milioni di euro e si decrementano di 18 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (6.670 milioni di euro). La variazione è essenzialmente originata dall’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) il decremento della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni per complessivi 67 milioni di euro, riconducibile all’effetto combinato della riclassifica della quota corrente pari a 141 milioni di euro e dell’incremento per 70 milioni di euro a seguito dell’adeguamento degli investimenti previsti a finire correlato prevalentemente alla riduzione dei tassi di interesse correnti e prospettici;
- b) l’incremento dei fondi non correnti per accantonamenti, pari a 44 milioni di euro, principalmente per l’adeguamento del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture in concessione in relazione alla diminuzione dei tassi utilizzati al 31 marzo 2016 per l’attualizzazione degli impegni futuri rispetto a quelli adottati a fine 2015.

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 18.872 milioni di euro (18.870 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il “Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi” ammonta a 8.627 milioni di euro (8.483 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”, pari a 6.900 milioni di euro, presenta un incremento complessivo di 100 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (6.800 milioni di euro) riconducibile al risultato economico complessivo del periodo.

Il “Patrimonio netto di pertinenza di Terzi” è pari a 1.727 milioni di euro e presenta un incremento di 44 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2015 (1.683 milioni di euro), originato dal risultato economico complessivo del periodo di competenza dei Terzi pari a 50 milioni di euro, parzialmente compensato dai dividendi erogati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% per complessivi 6 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE INSTRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTIMENTI HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE DIVERSE DALLEURO	ALTRI SERVIZI UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DEL PERIODO	
Saldo al 31/12/2014	826	-75	-36	-214	-4	5.776	-205	451
Risultato economico complessivo del periodo							6.519	1.744
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni							85	62
Allocazione del risultato del periodo precedente negli utili portati a nuovo in attesa della delibera assembleare								
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi								
Cessione di azioni proprie								
Piani di compensi basati su azioni								
Altre variazioni minori e riclassifiche								
Saldo al 31/03/2015	826	-60	-36	-177	-3	6.298	-47	32
Saldo al 31/12/2015	826	-28	-36	-374	-7	5.934	-39	524
Risultato economico complessivo del periodo							100	50
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni								
Allocazione del risultato del periodo precedente negli utili portati a nuovo in attesa della delibera assembleare								
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi								
Piani di compensi basati su azioni								
Altre variazioni minori e riclassifiche								
Saldo al 31/03/2016	826	-120	-36	-346	-7	6.458	-39	164
Saldo al 31/12/2016	826	-120	-36	-346	-7	6.458	-39	164

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 marzo 2016 un indebitamento netto complessivo pari a 10.245 milioni di euro con una riduzione pari a 142 milioni di euro (10.387 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

L'indebitamento finanziario netto non corrente pari a 12.190 milioni di euro aumenta di 73 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (12.263 milioni di euro) ed è composto da:

- a) passività finanziarie non correnti per 14.090 milioni di euro, che si incrementano di 46 milioni di euro essenzialmente per effetto:
 - 1) l'aumento del fair value negativo dei derivati non correnti complessivamente pari a 180 milioni di euro, essenzialmente attribuibile alla diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 marzo 2016 rispetto a quella adottata al 31 dicembre 2015 (112 milioni di euro) e alla differenza cambio negativa (68 milioni di euro) originata dal deprezzamento della sterlina inglese rispetto all'euro;
 - 2) la diminuzione dei prestiti obbligazionari per 83 milioni di euro riconducibile essenzialmente alle operazioni di riacquisto parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2017, 2019 e 2020 (per complessivi 72 milioni di euro di valore nominale);
 - 3) le riclassifiche a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza nei successivi 12 mesi (61 milioni di euro);
- b) attività finanziarie non correnti per 1.900 milioni di euro con un incremento di 119 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (1.781 milioni di euro) originato essenzialmente da:
 - 1) l'aumento dei diritti concessionari finanziari (27 milioni di euro) essenzialmente a fronte degli investimenti realizzati da Costanera Norte nell'ambito del progetto "Programma Santiago Centro Oriente";
 - 2) l'incremento delle altre attività finanziarie non correnti (35 milioni di euro) relativo alla capitalizzazione degli interessi e all'apprezzamento del real brasiliano nei confronti dell'euro, rispetto al cambio puntuale al 31 dicembre 2015, sul credito a medio-lungo termine di Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;
 - 3) l'aumento delle attività per contributi su opere e dei depositi vincolati (per complessivi 34 milioni di euro) in relazione alle nuove ipotesi di incasso dei contributi;
 - 4) l'incremento del saldo dei derivati con fair value positivo (23 milioni di euro) relativo ai Cross Currency Swap sottoscritti da Atlantia in relazione all'acquisto, nel 2015, del bond di Romulus Finance.

L'"Indebitamento finanziario netto corrente" presenta una posizione finanziaria netta pari a 1.945 milioni di euro, in aumento di 69 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (1.876 milioni di euro) e composta da:

- a) "Passività finanziarie correnti" per 1.962 milioni di euro, con un incremento di 23 milioni di euro originato principalmente da:
 - 1) l'aumento del fair value negativo dei derivati correnti (13 milioni di euro);
 - 2) l'effetto netto delle riclassifiche a breve termine delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nei successivi 12 mesi (60 milioni di euro) e dei rimborsi avvenuti nel trimestre (53 milioni di euro);
- b) "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" pari a 3.086 milioni di euro, in aumento di 89 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (2.997 milioni di euro) derivante essenzialmente dai flussi generati dalle attività di esercizio parzialmente compensati dagli esborsi per attività di investimento dai flussi di cassa per attività finanziaria;

- c) "Altre attività finanziarie" per 821 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore di dicembre 2015 (818 milioni di euro).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 marzo 2016 è pari a sei anni e 3 mesi. L'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 92% a tasso fisso.

Nel corso del primo trimestre 2016 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 4,5% (per l'effetto combinato del 4% relativo alle società operanti in Italia, del 6,9% relativo alle società cilene e del 15,8% relativo alle società brasiliane).

Al 31 marzo 2016 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.604 milioni di euro. Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 5.778 milioni di euro, composta da:

- a) 3.086 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- b) 548 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 2.144 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Al 31 marzo 2016 il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua di circa otto anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority-ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, successivamente aggiornata dall'ESMA in data 20 marzo 2013 (ossia non sottraendo le attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 31 marzo 2016 un saldo negativo complessivo pari a 12.145 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.168 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

Gestione finanziaria consolidata

Il “Flusso finanziario netto generato da attività di esercizio” del primo trimestre 2016 è pari a 498 milioni di euro (523 milioni di euro nel primo trimestre 2015). La variazione dei due periodi a confronto è riconducibile all’effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) minori flussi, pari a 161 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015, del capitale operativo e delle altre variazioni delle attività e passività finanziarie che beneficiavano dell’indennizzo riconosciuto, a marzo 2015, dallo Stato francese a seguito della chiusura anticipata del progetto “EcoTaxe”;
- b) maggiore FFO per 136 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015, che risentiva tuttavia degli oneri finanziari sostenuti per le operazioni finanziarie non ricorrenti sui prestiti obbligazionari detenuti da società del Gruppo commentate nel paragrafo “Gestione economica consolidata”.

Il “Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie” è pari a 243 milioni di euro e con un decremento di 23 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (266 milioni di euro), in relazione ai minori investimenti in opere senza benefici aggiuntivi di Autostrade per l’Italia, parzialmente compensati, dai maggiori investimenti in infrastrutture aeroportuali realizzati da Aeroporti di Roma.

Il “Flusso finanziario netto per capitale proprio” è pari a 6 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2015 era positivo per 203 milioni di euro in relazione all’incasso derivante dalla cessione di azioni proprie sul mercato da parte di Atlantia perfezionato a marzo 2015 (228 milioni di euro).

Infine, nel primo trimestre 2016 si evidenzia un incremento dell’indebitamento finanziario netto pari a 107 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo trimestre 2015) derivante da variazioni diverse dai flussi sopra commentati. In particolare, il primo trimestre 2016 risente dell’incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo per 122 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato ⁽¹⁾

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	187	51
Rettificato da:		
Ammortamenti	225	224
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	58	49
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	15	14
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	4	6
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	12	-5
Altri oneri (proventi) non monetari	-7	19
FFO-Cash Flow Operativo	494	358
Variazione del capitale operativo	-36	59
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	40	106
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	498	523
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-226	-278
Contributi su attività in concessione	-	4
Incremento dei diritti concessionari finanziari (a fronte degli investimenti)	16	30
Investimenti in attività materiali	-11	-9
Investimenti in altre attività immateriali	-5	-7
Investimenti in partecipazioni	-6	-4
Variazione netta delle altre attività non correnti	-11	-2
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	-243	-266
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-6	-25
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni	-	228
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (C)	-6	203
Flusso finanziario netto generato nel periodo (A+B+C)	249	460
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	-122	-41
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	8	31
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	7	5
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	-107	-5
Decremento dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A+B+C+D)	142	455
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	-10.387	-10.528
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	-10.245	-10.073

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti nel periodo sull'indebitamento finanziario netto consolidato a differenza del rendiconto finanziario consolidato che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. In particolare il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato presenta le seguenti caratteristiche:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" presenta la voce "FFO-Cash Flow Operativo", determinata in base alla definizione riportata nella nota (c) della tabella inclusa nel capitolo "Principali dati economico-finanziari consolidati" ed espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" accoglie gli effetti non inclusi nelle altre tipologie di flussi, che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Rendiconto finanziario consolidato

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	187	51
Rettificato da:		
Ammortamenti	225	224
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	58	49
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	15	14
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	4	6
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	12	-5
Altri oneri (proventi) non monetari	-7	19
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	4	165
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	498	523
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-226	-278
Contributi su attività in concessione	-	4
Incremento dei diritti concessionari finanziari (a fronte degli investimenti)	16	30
Investimenti in attività materiali	-11	-9
Investimenti in altre attività immateriali	-5	-7
Investimenti in partecipazioni	-6	-4
Variazione netta delle altre attività non correnti e altre variazioni della gestione investimenti	-11	-2
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	-72	164
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	-315	-102
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-	-19
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni	-	228
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	1	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-72	-1.300
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-52	-50
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-1	-1
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	59	441
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	-65	-701
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	6	2
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti del periodo [a+b+c+d]	124	-278
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	2.960	1.953
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	3.084	1.675

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015
Imposte sul reddito corrisposte	12	4
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9	4
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	172	299
Dividendi incassati	3	-

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	2.960	1.953
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.958	1.905
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-37	-1
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	39	49
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	3.084	1.675
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.047	1.636
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-2	-19
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	39	58

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel presente paragrafo è riportata una stima dei valori consolidati rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), FFO-Cash Flow Operativo e indebitamento finanziario netto. Tali valori sono calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali, sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione (quale incasso) dei diritti concessori per pedaggi minimi garantiti;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevati, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito) e per contributi per manutenzioni autostradali, rilevati tra i proventi della gestione finanziaria nel conto economico;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate, nella situazione patrimoniale-finanziaria, in applicazione del modello finanziario dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

Riconciliazione dei dati consolidati "adjusted" con i dati consolidati "reported"

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE		1° TRIMESTRE	
	2016 EBITDA	FFO	2015 EBITDA	FFO
Saldi reported	721	494	686	358
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:				
Los Lagos	2	2	2	2
Costanera Norte	10	10	9	9
Litoral Central	3	3	3	3
Nororiente	3	3	3	3
Adjustment	18	18	17	17
Contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	4	4	4	4
Adjustment	4	4	4	4
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (minimo garantito e progetto EcoTaxe):				
Los Lagos		-1		-1
Costanera Norte		-5		-6
Litoral Central		-2		-2
Nororiente		-3		-3
Adjustment	-11		-12	
Storno dei proventi da attualizzazione della attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos		-2		-2
Adjustment	-2		-2	
Totale adjustments	22	9	21	7
Saldi adjusted	743	503	707	365

MILIONI DI EURO	INDEBITAMENTO		INDEBITAMENTO	
	FINANZIARIO NETTO AL 31/03/2016	FINANZIARIO NETTO AL 31/12/2015	FINANZIARIO NETTO AL 31/03/2016	FINANZIARIO NETTO AL 31/12/2015
Saldi reported	10.245		10.387	
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:				
Autotrade Meridionali	403		403	
Adjustment	403		403	
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:				
Los Lagos	61		61	
Costanera Norte	286		285	
Litoral Central	100		99	
Nororiente	168		165	
Adjustment	615		610	
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	94		90	
Adjustment	94		90	
Totale adjustments	1.112		1.103	
Saldi adjusted	11.357		11.490	

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività in relazione all'area geografica e al business di riferimento.

La composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche le attività di Telepass, delle società che svolgono supporto alle attività autostradali in Italia e della holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e delle relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività: tale raggruppamento comprende le attività:
 - 1) della Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni in società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) delle società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento, in particolare rappresentate da Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants.
 - 3) di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Engineering.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le principali grandezze economiche e finanziarie per i due periodi a confronto.

	MILIONI DI EURO		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE		ATTIVITÀ E ALTRI TRIMESTRALI		ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO ATLANTIA ⁽¹⁾	
	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015	1°TRIM. 2016	1°TRIM. 2015
DATI REPORTED														
Ricavi operativi verso terzi	864	802	123	138	170	159	28	35	-	-	-	-	1.185	1.134
Ricavi operativi intersezionali	3	3	-	-	-	-	76	122	-79	-79	-125	-	-	-
Totali ricavi operativi	867	805	123	138	170	159	104	157	-79	-79	-125	1.185	1.134	1.134
EBITDA	546	490	89	105	88	86	-2	5	-	-	-	721	686	686
FFO-Cash Flow Operativo	355	270	78	85	62	67	-1	-64	-	-	-	494	358	358
Investimenti⁽²⁾	147	192	29	45	62	46	3	5	1	6	242	294	294	294
DATI ADJUSTED														
EBITDA adjusted	546	490	111	126	88	86	-2	5	-	-	-	743	707	707
FFO adjusted	355	270	87	92	62	67	-1	-64	-	-	-	503	365	365

(1) Per i commenti sulle principali grandezze economico-finanziarie consolidate e le relative variazioni si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

(2) La voce include gli investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.



Attività autostradali italiane

I ricavi delle attività autostradali italiane nel primo trimestre 2016 sono pari a 867 milioni di euro, in incremento di 62 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015 (+8%). Su base omogenea¹, i ricavi totali si incrementano di 40 milioni di euro (+5%).

I ricavi netti da pedaggio delle società concessionarie italiane del Gruppo ammontano a 761 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015, includendo il contributo di Società Autostrada Tirrenica. Su base omogenea, i ricavi netti da pedaggio si incrementano di 39 milioni di euro principalmente per effetto:

- della crescita del traffico pari a +4,2%, (comprendendo anche l'effetto positivo derivante dal mix di traffico, l'incremento dei ricavi da pedaggio è quantificabile in circa 30 milioni di euro);
- dell'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+6 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento pari al +1,09% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2016).

Gli altri ricavi, pari a 106 milioni di euro, si mantengono in linea rispetto al valore del primo trimestre 2015 e, su base omogenea, non registrano variazioni significative.

I costi operativi netti del primo trimestre ammontano a 321 milioni di euro e si incrementano di 6 milioni di euro rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente. Su base omogenea i costi operativi netti risultano sostanzialmente in linea per effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- maggiori oneri concessionari connessi all'incremento dei ricavi da pedaggio;
- minori costi di manutenzione, in particolare di Autostrade per l'Italia, legati alla minore nevosità registrata e alla differente programmazione operativa degli interventi sulla rete nei periodi a confronto;
- costo del lavoro che, al lordo della quota capitalizzata, stabile nei due periodi a confronto, aumenta del +0,6% per effetto combinato:
 - dell'incremento del costo medio unitario (+1,1%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale e ai minori recuperi per personale distaccato, parzialmente compensati dal diverso impatto degli incentivi all'esodo;
 - del decremento di -37 unità medie (-0,5%) riconducibile principalmente al rallentamento del turnover in Autostrade per l'Italia, EsseDiEsse e Tangenziale di Napoli e alle cessioni di contratto verso le società del Gruppo Atlantia, in parte bilanciati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative di Autostrade per l'Italia.

¹ L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nel paragrafo "Variazioni su base omogenea" del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", cui si rimanda.

L'EBITDA del primo trimestre 2016 delle attività autostradali italiane è pertanto pari a 546 milioni di euro e si incrementa di 56 milioni di euro (+11%) rispetto allo stesso periodo 2015. Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di 39 milioni di euro (+8%).

Traffico

Nel primo trimestre 2016 sulla rete italiana del Gruppo, a parità di perimetro rispetto all'omologo periodo 2015, i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) aumentano del +7,2% rispetto all'anno precedente.

In particolare i chilometri percorsi dai mezzi a "2 assi" crescono del 7,7% e quelli dei veicoli a "3 o più assi" aumentano del 4,7%.

Depurando il dato dagli effetti calendari (anno bisestile e Pasqua 2016 anticipata rispetto al 2015), la variazione dei chilometri percorsi del primo trimestre sarebbe pari a circa +4,2%.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nel primo trimestre 2016

TRATTE AUTOSTRADALI	VEICOLI*KM (MILIONI) *					VTMG 1° TRIMESTRE 2016 **
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ Assi	VEICOLI TOTALI	VARIAZIONE % SU 2015		
Autostrade per l'Italia	8.563	1.463	10.026	7,3	38.597	
Autostrade Meridionali	369	8	377	6,8	80.335	
Tangenziale di Napoli	209	19	228	3,2	124.079	
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	23	5	27	12,6	9.371	
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	2	1	3	6,6	4.902	
Total concessionarie italiane	9.166	1.496	10.661	7,2	39.524	
Società Autostrada Tirrenica ***	38	5	43	11,3	11.846	

* Dati di marzo 2016 provvisori

** VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni

*** Società consolidata dal 30 settembre 2015

Incrementi tariffari

Con riferimento agli incrementi tariffari a decorrere dal 1° gennaio 2016, si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti".

Investimenti

Nel primo trimestre 2016 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 147 milioni di euro e si riducono di 45 milioni di euro (-23%) rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea, gli investimenti ammontano a 136 milioni di euro, in riduzione di 56 milioni di euro (-29%).

Investimenti

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	50	68	-26%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	48	62	-23%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	-	4	-100%
Altri investimenti e oneri capitalizzati (personale, manutenzioni e altro)	31	53	-42%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	129	187	-31%
Investimenti in altri beni immateriali	3	2	50%
Investimenti in beni materiali	4	3	33%
Totale investimenti autostradali in Italia	136	192	-29%
Investimenti Società Autostrada Tirrenica (*)	11	-	-
Totale investimenti autostradali in Italia (incluso SAT)	147	192	-23%

(*) Consolidata a partire dal 30 settembre 2015

Relativamente agli interventi del Piano 1997 di Autostrade per l'Italia si registra una riduzione di 18 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015.

Tale differenza è da attribuire principalmente alla minore produzione registrata sulla Variante di Valico, aperta al traffico il 23 dicembre 2015, a meno di opere compensative di completamento. Detta minore produzione è stata parzialmente compensata dai maggiori lavori per le opere di completamento fuori asse autostradale della tratta Firenze Nord-Firenze Sud della AI.

Relativamente agli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 di Autostrade per l'Italia la minore produzione rispetto all'analogo periodo 2015, pari a 14 milioni di euro, è ascrivibile in massima parte al completamento del lotto 4 dell'AI4 (i cui lavori per l'ampliamento alla terza corsia sono stati ultimati e aperti al traffico per circa 16 km a dicembre 2015), nonché ai lavori per la quinta corsia dell'autostrada A8, nel tratto tra Milano e Lainate, aperti al traffico ad aprile 2015.

A parziale compensazione di quanto sopra riportato si registrano maggiori lavori relativi all'ampliamento alla terza corsia della tratta Ancona Nord-Ancona Sud dell'AI4 (in via di completamento), nonché gli effetti della transazione bonaria di riserve iscritte dalla Società controllata Pavimental nell'ambito dei lavori di ampliamento della AI tra Fiano Romano e Settebagni e della AI4 nelle tratte Rimini-Cattolica e Fano-Senigallia.

Per quanto riguarda infine gli Altri Investimenti, la minore produzione pari a circa 22 milioni di euro è riferita in massima parte al completamento, avvenuto nel 2015, dell'intervento di potenziamento del tratto autostradale della Rho-Monza in sostituzione della vecchia strada provinciale (anch'esso aperto al traffico ad aprile 2015).

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 marzo 2016 risultano iscritte dagli appaltatori riserve per investimenti in attività autostradali italiane per circa 1.610 milioni di euro (1.620 milioni di euro al 31 dicembre 2015) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessori immateriali.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenzioso rilevato nel bilancio consolidato al 31 marzo 2016.

Telepass

Al 31 marzo 2016 sono 8,9 milioni gli apparati Telepass in circolazione (con un incremento di 338 mila unità rispetto al 31 marzo 2015). Le Opzioni Premium superano quota 1,9 milioni (+91 mila unità rispetto al 31 marzo 2015).

Nel corso del primo trimestre del 2016 la società Telepass, ha conseguito ricavi per 38 milioni di euro, in incremento di 2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015. I ricavi sono prevalentemente rappresentati dai canoni Telepass per 25 milioni di euro, dalle quote associative Viacard per 5 milioni di euro e dalle Opzioni Premium per 4 milioni di euro. L'EBITDA della società nel primo trimestre 2016 è pari a 23 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore registrato nell'analogo periodo del 2015.



Attività autostradali estere

I ricavi del primo trimestre 2016 delle società estere ammontano complessivamente a 123 milioni di euro, in diminuzione di 15 milioni di euro (-11%) rispetto al primo trimestre 2015, e risentono nel complesso dell'impatto negativo derivante dai tassi di cambio. Su base omogenea¹, i ricavi segnano una crescita del 5%.

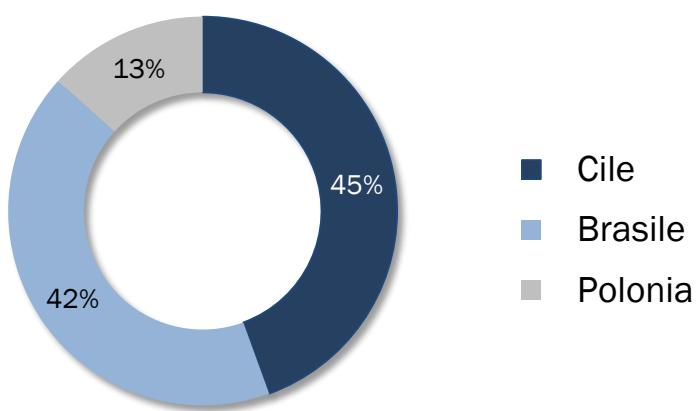
Tale incremento è stato sostenuto dagli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, nonché dalle variazioni positive dei volumi di traffico (calcolati in termini di chilometri percorsi) rispetto al primo trimestre del 2015 particolarmente evidenti in Cile (+7,0%) e in Polonia (+12,8%) a fronte di una contrazione in Brasile (-1,1%) legata al proseguimento della fase di rallentamento dell'economia brasiliana che già dalla seconda metà del 2014 aveva comportato una riduzione del traffico dei veicoli pesanti.

Depurando tali dati dalle variazioni del traffico connesse all'anno bisestile e alle festività pasquali a marzo 2016 rispetto al periodo di confronto, le variazioni di traffico del primo trimestre 2016 (calcolate in termini di chilometri percorsi) sarebbero pari a +6,4% per il Cile, -3,2% per il Brasile e +11,4% per la Polonia.

I costi operativi ammontano a 34 milioni di euro, in crescita di 1 milioni di euro (+3,0%) rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea, i costi segnano una crescita del 24%, per effetto principalmente dei maggiori costi legati ai cicli di manutenzione in Brasile come previsti nei piani delle società concessionarie.

L'EBITDA delle società estere, pari a complessivi 89 milioni di euro nel 2016, si riduce di 16 milioni di euro (-15%) rispetto all'analogo periodo del 2015. Su base omogenea, l'EBITDA registra una riduzione pari a circa 1%.

Ripartizione EBITDA reported attività autostradali estere (per area geografica)



¹ L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nel paragrafo "Variazioni su base omogenea" del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", cui si rimanda.

Cile

Le concessionarie cilene hanno registrato nel primo trimestre 2016 ricavi per complessivi 54 milioni di euro, con un incremento del 2% rispetto al 2015 (52 milioni di euro). Su base omogenea², i ricavi hanno registrato un incremento del 11%.

L'EBITDA è risultato pari a 39 milioni di euro, con un incremento di circa 2 milioni di euro (+6%) rispetto al primo trimestre 2015. Su base omogenea l'EBITDA ha registrato un incremento del 14%.

Principali indicatori economico-gestionali

(Miloni di euro)	Ricavi			EBITDA			Ricavi adjusted ^(*)			EBITDA adjusted ^(*)		
	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%
Gruppo Costanera												
Costanera Norte	22,6	21,9	3,2%	16,8	16,0	5,0%	32,0	31,4	1,9%	26,2	25,5	2,7%
Nororiente	0,9	1,3	-30,8%	0,0	-0,1	n.s.	4,3	4,5	-4,4%	3,4	3,1	9,7%
Vespucio Sur	21,2	20,3	4,4%	17,9	16,1	11,2%	21,2	20,3	4,4%	17,9	16,1	11,2%
Litoral Central	1,2	1,4	-14,3%	-0,1	0,0	-114,3%	4,2	4,2	n.s.	2,9	3,6	-19,4%
AMB	0,3	0,4	-25,0%	0,0	n.s.	0,0	0,3	0,4	-25,0%	0,0	0,4	n.s.
Los Lagos	7,4	7,2	2,8%	4,8	4,5	6,7%	13,3	13,2	0,8%	10,8	10,4	3,8%
Totale	53,6	52,5	2,1%	39,4	37,2	5,9%	75,3	74,0	1,8%	61,2	59,1	3,6%

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

Nel primo trimestre del 2016 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano un andamento del traffico pari complessivamente a +7,0% in termini di chilometri percorsi.

	Traffico (milioni di Km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%
Gruppo Costanera						
Costanera Norte	276	265	4,2%	61.581	59.303	3,8%
Nororiente	19	17	16,3%	1.637	1.399	17,0%
Vespucio Sur	220	210	4,4%	71.448	68.613	4,1%
Litoral Central	45	41	8,4%	1.792	1.659	8,0%
AMB	6	6	6,5%	2.599	2.440	6,5%
Los Lagos	215	191	12,4%	5.288	4.824	9,6%
Totale	781	730	7,0%	144.344	138.238	4,4%

A partire da gennaio 2016 le concessionarie di Gruppo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +7,6% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +5,5% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- +3,9% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%).

² I risultati del 2016 espressi in euro per le società cilene del Gruppo risentono del deprezzamento del peso cileno, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 703,49 pesos cileni per euro (cambio medio relativo al primo trimestre 2015) a un valore medio di 773,17 pesos cileni per euro per il primo trimestre 2016.

A partire da gennaio 2016, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 2,3% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2016 (+2,4%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2015, che era stato pari al +4,0%.

Nel primo trimestre 2016 sono stati eseguiti investimenti per un totale di 16,5 milioni di euro, in particolare, è stato eseguito circa il 56% delle opere previste dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente che prevede investimenti di potenziamento della tratta gestita da Costanera Norte per un totale di circa 256 miliardi di pesos (pari a circa 344 milioni di euro³).

Brasile

Nel primo trimestre 2016 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 55 milioni di euro con una diminuzione del 24% rispetto all'analogo periodo del 2015 (72 milioni di euro). Su base omogenea⁴, i ricavi sono in linea con l'anno precedente.

Nel primo trimestre del 2016 si è registrata una contrazione dei volumi del traffico in termini di chilometri percorsi pari a -1,1% sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo.

I contratti di concessione prevedono l'adeguamento annuale delle tariffe a partire dal 1° luglio di ogni anno per le concessionarie dello Stato di San Paolo e da giugno di ogni anno per la concessionaria nello Stato di Minas Gerais.

I ricavi da pedaggio nel primo trimestre 2016 riflettono pertanto l'adeguamento tariffario annuale in vigore a partire da luglio 2015 per le concessionarie dello Stato di San Paolo e da giugno 2015 per la concessionaria Rodovia MG050 nello Stato di Minas Gerais.

Principali indicatori economico-gestionali

(Milioni di euro)	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%
Triangulo do Sol	354	357	-1,0%	23	31	-26%	17	24	-29%
Rodovias das Colinas	488	499	-2,3%	26	34	-24%	18	28	-36%
Rodovia MG050	197	193	2,1%	6	7	-14%	3	5	-40%
Totale	1.038	1.050	-1,1%	55	72	-24%	38	57	-33%

A partire dal 1° luglio 2015, Triangulo do Sol e Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 4,11%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2014-maggio 2015, mentre Rodovias do Tieté le ha incrementate dell'8,47%, pari alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nello stesso periodo di riferimento, come previsto dai rispettivi contratti di concessione.

³ Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento, per gli importi Actual del 2016, utilizzato il tasso di cambio medio del periodo di riferimento (gennaio-marzo 2016 pari a CLP/€ 773,2) e per gli importi futuri utilizzato il tasso di cambio pari a CLP/€: 766,4.

⁴ I risultati del 2016 espressi in euro per le società brasiliane del Gruppo risentono del deprezzamento del real brasiliano, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 3,22 reais brasiliani per euro (cambio medio relativo al primo trimestre 2015) a un valore medio di 4,30 reais brasiliani per euro nel primo trimestre 2016.

A partire dal 24 giugno 2015, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MG050 sono state incrementate dell'8,17%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato registrato nel periodo maggio 2014-aprile 2015, come previsto dal contratto di concessione. I ricavi da pedaggio di Rodovia MG050 hanno risentito negativamente dell'interruzione del pedagiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti introdotto dalla legge federale n. 13103/2015 entrata in vigore il 17 aprile del 2015. I mancati ricavi a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione.

L'EBITDA è risultato pari a 38 milioni di euro, in diminuzione di circa 19 milioni di euro (-33%) rispetto al 2015. Su base omogenea l'EBITDA ha registrato una diminuzione del 14%. La riduzione è dovuta principalmente ai maggiori interventi di manutenzione previsti a piano nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

Per il potenziamento della rete in concessione in Brasile sono stati eseguiti complessivamente nel primo trimestre 2016 investimenti per 12 milioni di euro.

Con l'apertura al traffico degli ultimi 5,5 km è divenuta operativa, in configurazione provvisoria⁵, l'intera porzione di Rodoanel (il raccordo anulare di San Paolo) di complessivi 105 km in concessione alla società SPMAR, sul cui capitale Atlantia Bertin Concessões detiene un'opzione di acquisto esercitabile secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin, attuale socio di controllo di SPMAR.

Polonia

In Polonia il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato nel primo trimestre 2016 ricavi per 15 milioni di euro con un incremento del 15% rispetto al 2015. L'EBITDA è risultato pari a 12 milioni di euro, con un incremento del 9% rispetto al 2015.

La concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel primo trimestre 2016 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari al 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2015, con una crescita per i veicoli leggeri del 13,2% e del 10,6% per i veicoli pesanti.

A partire dal 1º marzo 2015 le tariffe in vigore sono state incrementate mediamente del 10,7%⁶, in particolare da 9,0 a 10,0 zloty per i veicoli leggeri, da 15,0 a 16,5 zloty per i veicoli fino a 3 assi e da 24,5 a 26,5 zloty per quelli con più di 3 assi. Le tariffe non sono state ulteriormente incrementate per l'anno 2016.

Principali indicatori economico-gestionali

(Milioni di euro)	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	Var.%
Gruppo Stalexport Autostrady	200	177	12,8%	15	13	15,4%	12	11	9,1%

⁵ L'Agência de Transporte do Estado de São Paulo (ARTESP) ha autorizzato la riscossione del pedaggio a partire dal 2 luglio 2015, seppure rimangano ancora da ultimare alcune attività di costruzione per il completamento dell'opera.

⁶ Incremento medio ponderato sulla distribuzione del traffico del primo trimestre 2015 (in termini di chilometri percorsi) tra le tre classi di veicoli.



Attività aeroportuali italiane

Nel primo trimestre del 2016, i ricavi totali delle attività aeroportuali italiane ammontano a 170 milioni di euro con un incremento di 11 milioni di euro (+7%) rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente. I ricavi per servizi aeronautici (di seguito “Attività aviation”), pari a 122 milioni di euro, aumentano complessivamente di 12 milioni di euro (+11%) rispetto allo stesso periodo del 2015, grazie ad un andamento crescente del traffico (passeggeri +4,0%, numero di movimenti +0,5%) e per effetto dell’adeguamento dei corrispettivi unitari applicato a partire dal 1º marzo (2016 e 2015). Su base omogenea¹, i ricavi relativi alle “Attività aviation” aumentano di 10 milioni di euro.

Gli altri ricavi operativi sono pari a 48 milioni di euro e si riducono di 1 milione rispetto al primo trimestre 2015.

I costi operativi netti, pari a 82 milioni di euro nel primo trimestre 2016, risultano in incremento per 9 milioni di euro (+12%). Tale incremento risulta ancora influenzato, nel periodo in esame, dal sostenimento di *extra-costi* derivanti dalle soluzioni operative adottate per sopprimere ai disagi generati dai danni infrastrutturali causati dall’incendio del Terminal 3 del maggio 2015. Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 7 milioni di euro, in particolare:

- i costi esterni gestionali si attestano a 35 milioni di euro, con un incremento di 2 milioni di euro rispetto al trimestre a confronto. L’incremento è il risultato dell’aumento dei costi per manutenzioni (finalizzate a garantire un elevato livello di efficienza degli impianti aeroportuali e, quindi, della qualità del servizio), per servizi di vigilanza e sicurezza e di sviluppo commerciale (iniziativa promozionali) e dalla riduzione dei costi esterni per pulizie conseguenza del progressivo processo di internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning S.r.l. che nel corso del 2015 ha ampliato il proprio perimetro di attività;
- l’onere per canoni concessionari, pari a 7 milioni di euro, è sostanzialmente in linea rispetto al periodo a confronto;
- il costo del lavoro netto, pari a 38 milioni di euro, registra una crescita di 5 milioni di euro in linea con la maggiore forza media impiegata dal gruppo ADR attribuibile, oltre che alla citata internalizzazione delle attività di pulizia, all’innalzamento delle misure di sicurezza anti-terrorismo, alle attività di facilitazione agli e-gate passaporti e ai lettori elettronici delle carte d’imbarco, nonché alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero e alla realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

Per l’effetto combinato delle dinamiche appena descritte l’EBITDA, pari a 88 milioni di euro, si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (+2%). Anche su base omogenea, l’EBITDA risulta in aumento di 2 milioni di euro (+2%).

¹ L’espressione “su base omogenea”, utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nel paragrafo “Variazioni su base omogenea” del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, cui si rimanda.

Andamento del traffico

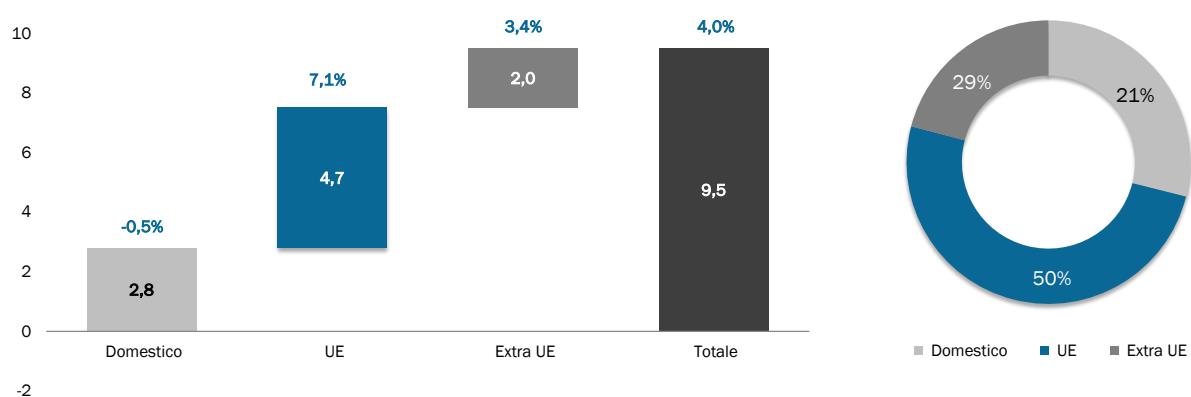
Nel corso del primo trimestre 2016, il sistema aeroportuale romano ha accolto oltre 9 milioni di passeggeri, facendo registrare una crescita complessiva del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Depurando il dato dagli effetti calendariali (anno bisestile e Pasqua 2016 anticipata rispetto al 2015), tale variazione sarebbe pari a circa +1,9%.

A livello di sistema aeroportuale, il segmento UE mostra una crescita del +7,1% rispetto al primo trimestre 2015 (con una quota del 50% rispetto al traffico totale), il segmento extra-UE cresce del 3,4%, mentre si registra una lieve riduzione dei flussi domestici del -0,5%. In particolare, sullo scalo di Fiumicino il traffico passeggeri è aumentato del 3,4%, mentre su quello di Ciampino del 7,8%. Sono stati registrati risultati positivi anche relativamente alla capacità offerta, con un incremento dei movimenti (+0,5%), dei posti offerti (+2,1%) e del tonnellaggio degli aeromobili (+2,3%).

Composizione del traffico nel primo trimestre 2016 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

Variazione primo trimestre 2016 vs primo trimestre 2015



Nel primo trimestre 2016, Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, ha fatto registrare un incremento dei passeggeri trasportati pari all'1,7%. L'andamento del traffico è stato positivo per il segmento domestico (+2,9%) e per l'internazionale extra-UE (+0,9%), sostanzialmente stabili i flussi UE.

Attività aviation

I ricavi delle attività aviation² ammontano, nel primo trimestre 2016, a 122 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi per diritti aeroportuali, nel periodo in esame, ammontano a 94 milioni di euro, in aumento del 12%. Tale andamento positivo beneficia principalmente dello sviluppo del traffico ed è positivamente influenzato anche dagli adeguamenti annuali dei corrispettivi unitari applicati a partire dal 1° marzo 2016 e 2015, come stabilito dal Contratto di Programma. Per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti, come da Contratto di Programma, a partire dal 1° marzo 2016 è pari a 32,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino è pari a 19,8 euro per passeggero pagante.

² Comprendono principalmente i ricavi per diritti aeroportuali, servizi di sicurezza e infrastrutture centralizzate.



In particolare:

- i diritti di imbarco passeggeri, pari a 64 milioni di euro, registrano un incremento dell'11% rispetto al primo trimestre 2015, principalmente in virtù dell'aumento dei passeggeri imbarcati (+4,3%);
- i diritti di approdo, decollo e sosta, pari a 29 milioni di euro, registrano un incremento del 14%, conseguente principalmente al più elevato numero di movimenti (+0,5%) e al maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+2,3%).

Attività non aviation

I ricavi da attività non aviation³ nel primo trimestre 2016, ammontano a 45 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al primo trimestre 2015 (-1%).

In particolare:

- le subconcessioni commerciali, che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi e attività del business advertising, hanno registrato ricavi per 24 milioni di euro. I ricavi da attività di vendita al dettaglio hanno registrato un decremento del 5% rispetto al primo trimestre 2015; il comparto ha risentito negativamente delle chiusure di alcuni punti vendita a causa; dell'incendio del Terminal 3 di Fiumicino;
- le attività del business advertising hanno generato ricavi per 3 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- le subconcessioni immobiliari, che includono la subconcessione di spazi e delle relative utenze e servizi, hanno registrato ricavi per 12 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo trimestre 2015 (-2%);
- la gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 6 milioni di euro, in calo del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Investimenti

Nel corso del primo trimestre 2016 gli investimenti ammontano a 62 milioni di euro (+10 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015). I principali investimenti in corso di realizzazione su terminal e moli riguardano la realizzazione delle nuove aree di imbarco E/F e dell'avancorpo del Terminal 3 di Fiumicino. Risulta in fase di completamento la progettazione esecutiva dell'area est dell'aeroporto di Fiumicino che consiste principalmente nell'ampliamento e nella riconfigurazione del Terminal 1, nella realizzazione di una nuova piazza commerciale e della nuova area di imbarco A, mentre sono in fase autorizzativa gli interventi relativi alla facciata del Terminal 3. Sono stati inoltre completati i lavori di riqualifica e restyling di parte dell'area di imbarco B. Con riferimento agli interventi su piste e piazzali, sono in corso i lavori di estensione dei cc.dd. "Piazzali Aeromobili 200"; sono stati, inoltre, effettuati i lavori di riqualifica del sottopasso stradale del Terminal 1. Gli sviluppi sugli impianti includono il proseguimento dei lavori di rifacimento della nuova rete elettrica delle piste di volo. Nell'ambito della voce "altro", si citano gli interventi per il ripristino infrastrutturale della parte del Terminal 3 interessata dall'incendio.

³ Comprendono le subconcessioni commerciali, le subconcessioni immobiliari, i parcheggi e la pubblicità, oltre ad attività diverse verso terzi.

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE □ 2016	1° TRIMESTRE □ 2015	Var. %
Area di imbarco E/F (Avancorpo e 3° BHS)	20	14	47%
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	16	6	n.s
Interventi su <i>Terminal</i> e moli	9	11	-18%
Interventi su sistemi tecnologici e reti	3	3	11%
Interventi su piste e piazzali	2	13	n.s
Altro	12	5	n.s
TOTALE (*)	62	52	19%

(*) Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 6 milioni di euro nel primo trimestre 2015.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 marzo 2016 risultano iscritte dagli appaltatori riserve per investimenti in attività aeroportuali italiane per circa 94 milioni di euro (75 milioni di euro al 31 dicembre 2015) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessionari immateriali.



Altre attività

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Intelligent Transportation System, per l'esazione di pedaggi, la gestione e l'informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi e il controllo della velocità. Nel primo trimestre del 2016 la società ha conseguito ricavi per 10 milioni di euro, in decremento di 2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale variazione è riconducibile in particolare alla flessione registrata nella fornitura di impianti per il mercato autostradale e ad una diversa calendarizzazione delle forniture per il mercato estero. L'EBITDA nel primo trimestre 2016 risulta prossimo a zero (1 milione nel primo trimestre 2015).

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedagiamento elettronico free flow. Nel corso del 2016 la società ha registrato complessivamente ricavi per 16 milioni di euro. L'EBITDA è risultato pari a circa 3 milioni di euro, in crescita di 1 milione rispetto al 2015.

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo, nonché nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo e per terzi. I ricavi relativi al primo trimestre dell'anno 2016 sono pari a 48 milioni di euro in diminuzione di 55 milioni di euro (-53%) rispetto al primo trimestre 2015 principalmente per effetto di minori lavori e di ritardi nell'affidamento di commesse da parte di Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma. L'EBITDA risulta negativo per 6 milioni di euro e registra una variazione negativa di 4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2015 (-2 milioni di euro), principalmente in relazione al sopra citato decremento delle attività di costruzione e manutenzione oltre che per effetto del riconoscimento del premio di acceleramento sulla commessa Rho-Monza avvenuto nei primi tre mesi del 2015.

Spea Engineering

Spea Engineering fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo.

I ricavi del primo trimestre 2016 sono pari a 28 milioni di euro, con un incremento di 8 milioni di euro (+40%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alle attività aeroportuali, acquisite in seguito alla fusione per incorporazione di ADR Engineering operativa dal 1° giugno 2015, e al proseguimento delle commesse all'estero. La quota di produzione del periodo relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 90% del totale.

L'EBITDA del primo trimestre 2016 risulta pari a 7 milioni di euro, in aumento di 2 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, principalmente per effetto del citato incremento di perimetro di attività.

Risorse umane

Al 31 marzo 2016 il Gruppo impiega 14.361 risorse a tempo indeterminato e 1.249 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 15.610 risorse, di cui 12.489 in Italia e 3.121 nelle società estere. Rispetto alle 15.659 unità in organico al 31 dicembre 2015, si registra un decremento complessivo di 49 unità.

La variazione del personale a tempo indeterminato al 31 marzo 2016 rispetto a fine 2015 (-45 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- società cilene (-28 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività;
- società concessionarie italiane (-25 unità) principalmente per il rallentamento del turn over;
- Pavimental (-15 unità) in funzione dell'andamento delle commesse;
- società brasiliene (+25 unità) per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione delle concessionarie;

La variazione del personale a tempo determinato al 31 marzo 2016 rispetto a fine 2015 (-4 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- società concessionarie italiane (-119 unità) principalmente per diverse esigenze di personale esattoriale stagionale nei rispettivi periodi a confronto;
- Pavimental (-10 unità) in funzione dell'andamento delle commesse;
- Gruppo Aeroporti di Roma (+115 unità) principalmente per l'adozione di particolari modalità operative successive all'incendio del 7 maggio 2015 e a misure di sicurezza anti-terrorismo, e per le iniziative di miglioramento del livello di assistenza al passeggero;
- Stalexport (+9 unità) principalmente per l'adeguamento dell'organico del comparto esattoriale in relazione all'andamento del traffico.

L'organico medio (comprendendo del personale interinale) è passato da 14.022 nel primo trimestre 2015 a 14.571 nel primo trimestre 2016, evidenziando un incremento complessivo di 549 unità medie (+4%). Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- Gruppo Aeroporti di Roma (+387 unità medie) principalmente per effetto delle internalizzazioni e il potenziamento di attività gestite da Airport Cleaning, per l'adozione di particolari modalità operative conseguenti al permanere dei vincoli infrastrutturali generati dall'incendio del 7 maggio 2015, per l'innalzamento delle misure e il potenziamento dei controlli di sicurezza anti-terrorismo, nonché per le iniziative di miglioramento del livello di assistenza al passeggero e per le assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma;
- società brasiliene (+139 unità medie) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione autostradale sulle concessionarie brasiliene;
- Società Autostrada Tirrenica (+68 unità medie), consolidata a partire dal 30 settembre 2015;



- Electronic Transaction Consultants (+26 unità medie) in funzione dell'andamento dei volumi di attività;
- Spea Engineering (+22 unità medie) per effetto trascinamento degli inserimenti avvenuti nel 2015 in relazione all'incremento delle produzioni in ambito aeroportuale e all'ultimazione dei lavori della Variante di Valico;
- società cilene (-63 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività con conseguenti recuperi di efficienza;
- società concessionarie italiane (-22 unità medie) principalmente per il rallentamento del turn over e per le cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia verso le società del Gruppo Atlantia;
- Pavimental (-8 unità medie) in funzione dell'andamento delle commesse;

Per informazioni sulla dinamica del costo del lavoro si rinvia al capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”.

Organico a tempo indeterminato

QUALIFICHE	31.03.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	247	238	9	4%
Quadri	980	989	(9)	-1%
Impiegati	6.317	6.328	(11)	0%
Operai	3.579	3.618	(39)	-1%
Corpo esattoriale	3.238	3.233	5	0%
Totale	14.361	14.406	-45	0%

Organico a tempo determinato

QUALIFICHE	31.03.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	5	5	-	0%
Quadri	-	-	-	-
Impiegati	671	604	67	11%
Operai	498	457	41	9%
Corpo esattoriale	75	187	(112)	-60%
Totale	1.249	1.253	-4	0%

Organico medio (*)

QUALIFICHE	1° TRIMESTRE 2016	1° TRIMESTRE 2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	246	242	4	2%
Quadri	985	956	29	3%
Impiegati	6.590	6.297	293	5%
Operai	3.618	3.391	227	7%
Corpo esattoriale	3.132	3.136	(4)	0%
Totale	14.571	14.022	549	4%

(*) Include il personale interinale.

Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti

In aggiunta a quanto già commentato nella Relazione finanziaria annuale 2015, si riporta di seguito una descrizione degli aggiornamenti, o di nuovi eventi, con riferimento ai principali contenziosi in essere e agli eventi regolatori di rilievo per le società del Gruppo intercorsi sino alla data di approvazione della presente Relazione trimestrale al 31 marzo 2016.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2016.

Nuova normativa in materia di appalti e concessioni

In data 29 gennaio 2016, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, la legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici. In data 19 aprile 2016, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto legislativo delegato n. 50 del 18 aprile 2016 denominato “codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”.

Detto nuovo codice, in conformità ai principi della legge delega, all'art. 177, per quanto riguarda gli “affidamenti dei concessionari”, ha confermato e meglio precisato, per i soggetti pubblici o privati, titolari di concessioni in essere alla data di entrata in vigore del codice (19 aprile 2016) non affidate in project financing o mediante gara secondo le regole europee, l’obbligo di affidare l’80% dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 150 migliaia di euro, mediante procedura ad evidenza pubblica. Inoltre, è stato previsto che la restante parte (pari al 20%), in particolare per i soggetti privati, possa essere realizzata mediante società direttamente o indirettamente controllate o collegate. Il codice pur entrando in vigore nella medesima data di pubblicazione dello stesso in Gazzetta Ufficiale (19 aprile 2016), conferma il periodo transitorio affinché i concessionari possano adeguarsi a tali nuove disposizioni e cioè entro 24 mesi decorrenti dal 19 aprile 2016.

La verifica annuale del limite dell’80% di cui sopra è rimessa ai soggetti preposti e all’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ed eventuali situazioni di squilibrio possono essere riequilibrati entro l’anno successivo. In caso di reiterati squilibri per due anni consecutivi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concedente applica una penale pari al 10% dell’importo complessivo dei lavori, servizi e forniture che avrebbero dovuto essere affidati con procedura ad evidenza pubblica.



Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto, in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente, un incremento tariffario pari all'1,09%, con decorrenza 1° gennaio 2016, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:
 - 1) 0,00% relativo all'inflazione;
 - 2) 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
 - 3) 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K";
- b) per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Il recupero dei mancati ricavi derivanti dal periodo di sospensione tariffaria sarà riconosciuto nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2017. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016;
- c) per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni 2014 (il cui giudizio si è concluso favorevolmente per la Società con sentenza del TAR Campania del 22 gennaio 2015) e 2015 (il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, la stessa ha applicato dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno, in data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi sulle due offerte ricevute proponendo l'esclusione di entrambe. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

In data 22 marzo 2016 la Commissione di gara, dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente, ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, per irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

Il Ministero delle Infrastrutture, quindi, con nota pervenuta ad Autostrade Meridionali in data 22 marzo 2016 ha inviato il provvedimento definitivo di esclusione di entrambi i concorrenti dalla procedura di gara.

La Società ha presentato ricorso avverso la determinazione di esclusione ritenendo illegittima la disposta esclusione e formulando al Concedente diffida ad adottare alcun diverso provvedimento in merito alla procedura di assegnazione della nuova concessione nelle more della definizione del ricorso. L'udienza di discussione è stata fissata per il prossimo 8 giugno 2016.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

Con riferimento ai contenziosi amministrativi pendenti aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto del 7 agosto 2015 e le procedure competitive in corso per l'affidamento di servizi in area di servizio, si evidenzia che:

- alla data di approvazione della presente Relazione nessuna delle istanze cautelari proposte dai vari ricorrenti è stata accolta;
- con riferimento ai ricorsi proposti da alcuni operatori petroliferi la società petrolifera API, con atto depositato in data 5 aprile 2016, ha dichiarato la carenza di interesse in relazione ad un ricorso dalla stessa proposto dinanzi al TAR Lazio avente ad oggetto l'impugnativa del suddetto Decreto e della procedura per l'affidamento del servizio Oil sull'Area di servizio di San Martino Est, in quanto la medesima società si è classificata prima in graduatoria nella predetta procedura;
- in termini generali, si è entrati nella fase di merito dei contenziosi. In particolare, con riferimento ai ricorsi proposti da Unione Petrolifera, TotalErg e Kuwait avverso il suddetto Decreto ed al ricorso proposto da un gestore petrolifero in relazione alla procedura Oil per l'Area di servizio Cantagallo Ovest, il TAR Lazio, in esito all'udienza pubblica del 6 aprile 2016, ha trattenuto in decisione i contenziosi e si è, pertanto, in attesa della sentenza di merito.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, la Procura della Repubblica di Avellino ha aperto un procedimento penale a carico, tra gli altri, di dodici esponenti della società, tra Dirigenti, ex Dirigenti e dipendenti della stessa.

All'esito delle relativi indagini, i Pubblici Ministeri procedenti hanno richiesto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati.

Nel corso delle prime udienze preliminari, il Giudice ha ammesso la costituzione di circa un centinaio di parti civili oltre ad aver autorizzato la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (Compagnia assicurativa del pullman) quali Responsabili Civili.

Nelle successive udienze, la Procura e le parti civili rimanenti hanno discusso concludendo per l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati mentre le difese degli imputati e dei responsabili civili hanno chiesto il loro proscioglimento.

La prossima udienza è fissata per il 9 maggio 2016 per le eventuali repliche e per la decisione del Giudice sul rinvio a giudizio degli imputati.

Si segnala che, allo stato, circa il 70% delle parti civili ammesse nel giudizio penale sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della relativa polizza in essere per responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino. Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza



assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Nell'ultima udienza il giudice ha assegnato i termini previsti dall'art. 183 c.p.c. ed ha rinviato al 9 giugno 2016 per l'esame delle disposte consulenze tecniche d'ufficio.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014 ad un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, per l'ampliamento della terza corsia dell'AI, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro. Analoga contestazione è stata poi mossa, tra gli altri, anche al Responsabile Unico di Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia. Successivamente tanto la Pavimental che Autostrade per l'Italia, hanno ricevuto avviso di essere indagate, quali persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel corso delle indagini preliminari, alcuni legali delle difese hanno avanzato richiesta di incidente probatorio per l'acquisizione di una perizia tecnica che ricostruisca la dinamica dell'infortunio mortale. All'esito della relativa udienza camerale, nel corso della quale sono stati esaminati i Modelli Organizzativi, di Gestione e Controllo adottati dalle società, è stato notificato l'avviso conclusione indagini a tutti gli indagati. In detto avviso, non figurano più tra i soggetti indagati tanto Autostrade per l'Italia che Pavimental. Dalle successive verifiche effettuate nella Cancelleria del P.M. precedente risulta che la posizione delle due società è stata stralciata in quanto nei loro confronti la Procura ha avanzato richiesta di archiviazione.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri. Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate e Ricorsi ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma e il Tribunale di Latina

In merito alla citazione promossa da Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate e il ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma promosso da Alessandro Patanè e società ad esso collegate contro Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech, non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto rappresentato nella Relazione Finanziaria Annuale 2015.

Per quanto concerne il ricorso ex art. 700 c.p.c. presso Tribunale civile di Latina, in data 28 aprile 2016, è stato notificato un reclamo avverso l'ordinanza che ha dichiarato l'incompetenza del giudice adito e ha rigettato il ricorso. Con tale reclamo i ricorrenti hanno chiesto la sospensione dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Latina in relazione alla condanna alle spese (3.000 euro più oneri di legge per ciascun convenuto) e la dichiarazione della competenza del giudice adito e quindi l'ammissibilità del ricorso originario ex 700 c.p.c. I ricorrenti, inoltre, hanno presentato le stesse domande risarcitorie promosse nell'ambito dei giudizi cautelari presentati presso i Tribunali di Roma e Latina, nonché nella domanda riconvenzionale presentata nell'ambito del giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro lo stesso Patanè e società collegate.

L'udienza è stata fissata per il 16 maggio 2016.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14, gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due dirigenti di Autostrade per l'Italia, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata rinviata al 1° marzo 2016. All'esito di quest'ultima udienza, stante la richiesta di rito alternativo ("giudizio abbreviato") avanzata dalla difesa del proprietario del mezzo, il Giudice ha disposto il rinvio al 17 maggio 2016 per la trattazione congiunta dei due procedimenti (quello di cui alla richiesta di giudizio abbreviato e quello ordinario che prosegue nei confronti degli altri imputati) e la discussione delle difese di tutti gli imputati.

Attività aeroportuali italiane

Aggiornamento tariffario

In data 15 dicembre 2015, a conclusione della procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali attivata da Aeroporti di Roma, sono state pubblicate sui siti web di ENAC e di ADR i corrispettivi per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, in vigore a partire dal 1° marzo 2016 e sino al 28 febbraio 2017.

L'aggiornamento tariffario per l'annualità 2016 prevede che, in media, i corrispettivi di Fiumicino e Ciampino aumentino rispettivamente del 10,4% e del 6,4%.

Coerentemente con la regolamentazione applicabile all'avvio della procedura di consultazione relativa al prossimo quinquennio regolatorio, ADR, con lettera del 17 marzo 2016, ha chiesto alle compagnie aeree operanti sugli scali di Fiumicino e Ciampino di trasmettere le informazioni - relative al prossimo quinquennio - di seguito riportate, che saranno come di consueto considerate riservate, specie nei



confronti degli altri vettori: previsioni di traffico; previsioni relative alla composizione ed all'utilizzo previsto della propria flotta; eventuali progetti di sviluppo della propria attività nell'aeroporto; eventuali proposte di differenziazione/articolazione dei corrispettivi regolamentati; eventuali esigenze sull'aeroporto ed eventuali carenze registrate relative alla capacità, funzionalità e dotazione degli impianti aeroportuali esistenti, ritenute incidenti in maniera significativa sulla funzionalità complessiva dello scalo, sulla sicurezza operativa e sugli standard e i servizi erogati ai passeggeri, ai bagagli, agli aeromobili e alle merci. Le informazioni richieste dovranno prevenire ad ADR entro il giorno 15 aprile 2016.

Limitazione degli handler autorizzati ad operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di handler autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l, Consulta S.p.A. e IBAR. Nel mese di dicembre 2014 inoltre, sono stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da Fallimento Groundcare Milano S.r.l. Infine, il 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del provvedimento ENAC.

Con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito. L'udienza per la discussione del merito del ricorso Assaereo è fissata per il 16 giugno 2016.

Selezione di 3 handler autorizzati a svolgere sullo scalo di Fiumicino i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 aprile 2015, Serie S/81, l'ENAC ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare, ai sensi dell'art. II del D. Lgs. n. 18/1999, gli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra nell'aeroporto, a seguito del provvedimento di limitazione ENAC del 13 ottobre 2014, che ha limitato a 3 il numero degli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra.

A seguito della suddetta pubblicazione del bando di gara Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services con motivi aggiunti hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR Lazio. ATA Italia ha invece depositato un nuovo ricorso al TAR Lazio e nell'udienza del 26 giugno 2015 il TAR ha respinto l'istanza cautelare della ricorrente. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata all'8 luglio 2016. Consulta S.p.A. ed IBAR, nelle rispettive udienze del 9 e del 17 luglio 2015, hanno rinunciato all'istanza cautelare; al momento non risultano fissate le date delle udienze per le discussioni del merito.

In data 16 dicembre 2015, la Commissione giudicatrice di ENAC ha letto, in seduta pubblica, i punteggi assegnati ai 5 concorrenti e la relativa graduatoria.

Con Disposizione del 23 dicembre 2015, il Direttore Generale di ENAC ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura in favore di: Aviation Services S.p.A, Aviapartner Handling S.p.A., e Alitalia SAI S.p.A.

ENAC con nota del 4 marzo 2016 ha comunicato che, a valle delle verifiche effettuate ai sensi del Disciplinare di gara, l'aggiudicazione definitiva di Aviation Services S.p.A, Aviapartner Handling S.p.A., e Alitalia SAI S.p.A. è divenuta "efficace", ed ha chiesto ai tre aggiudicatari di procedere con l'invio della documentazione necessaria alla stipula del contratto al gestore ADR. Il 14 marzo 2016 ENAC ha comunicato che la data di effettiva decorrenza delle limitazioni sullo scalo sarà il 18 maggio 2016, ed ha

invitato i vettori a comunicare ad ENAC e ad ADR, in ottemperanza al Regolamento di Scalo, entro e non oltre il 18 aprile, il prestatore di servizi di cui si avvarranno.

Entro i termini, i tre aggiudicatari hanno consegnato ad ADR la documentazione prevista dagli atti di gara (garanzia, polizze assicurative e certificazione ENAC) necessaria per la stipula del contratto e la non decadenza dall'aggiudicazione della gara.

Avverso il provvedimento di aggiudicazione, il 29 dicembre 2015 la società Consulta ha promosso ricorso, con motivi aggiunti al TAR Lazio, chiedendo la sospensiva. All'udienza del 21 gennaio 2016, per la discussione della richiesta cautelare, il TAR ha accolto l'istanza di differimento di Consulta, rinviando a data da destinarsi in virtù della richiesta di presentazione di ulteriori motivi aggiunti a seguito dell'accesso ai documenti presso ENAC da parte del ricorrente.

Consulta anziché proporre i preannunciati motivi aggiunti, ha impugnato al TAR le lettere con cui ENAC comunica l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e la decorrenza delle limitazioni al 18 maggio, chiedendo la misura cautelare monocratica *inaudita altera parte*, che il giudice ha respinto Consulta, il 16 aprile ha depositato avanti al Consiglio di Stato appello cautelare contro l'ordinanza del TAR Lazio, chiedendo anche l'adozione di misure cautelari monocratiche. Il giudice delegato con decreto n.

1319/2016 emesso il giorno stesso ha rigettato l'istanza di misure monocratiche "considerato che non sussiste la particolare qualificazione del pregiudizio necessaria per la positiva valutazione dell'istanza, anche alla luce della documentazione riferibile alle esigenze sottese all'istanza di decreto *inaudita altera parte*".

La camera di consiglio per la discussione della cautelare è stata fissata al 19 maggio 2016.

Con ricorso al Tar Lazio del 14 gennaio 2016 anche WFS S.r.l. ha impugnato il Provvedimento di aggiudicazione di ENAC; ADR è intervenuta nel giudizio con ricorso incidentale *ad opponendum* e, all'udienza del 4 febbraio 2016, il Collegio ha respinto la richiesta cautelare di WFS e ha fissato l'udienza di merito al 14 aprile 2016.

WFS ha appellato al Consiglio di Stato l'Ordinanza del TAR, chiedendo la misura cautelare monocratica *inaudita altera parte*, che il giudice il 1º marzo 2016 - ha respinto, fissando la discussione cautelare del Consiglio di Stato al 28 aprile 2016; tale udienza, a seguito di apposita istanza del parte proponente è stata anticipata al 22 marzo 2016 ed in tale sede il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza di sospensiva. All'udienza di merito del 14 aprile, il giudice ha respinto la richiesta di rinvio presentata da WFS, ed ha trattenuto in decisione la causa, senza discussione.

Procedura per l'individuazione di un soggetto cui affidare in subconcessione una porzione dell'edificio Cargo per l'espletamento delle attività di handling sullo scalo di Fiumicino

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 aprile 2015, Serie S/67, ADR ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione un magazzino presso la Cargo City dell'aeroporto di Fiumicino per lo svolgimento della attività di handling cargo.

Alla data indicata nel bando di gara sono pervenute ad ADR tre domande di partecipazione.

A seguito della predetta pubblicazione del bando di gara, Fiumicino Logistica Europa e BAS Handler hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara con contestuale richiesta di sospensiva.

All'udienza dell'11 giugno 2015 il TAR ha respinto entrambe le richieste di sospensiva. BAS ha quindi proposto un secondo ricorso al TAR Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino cargo chiedendo le misure cautelari monocratiche avverso una lettera ENAC e una lettera di ADR, respinte dal giudice amministrativo il 26 giugno 2015.



All’udienza per la discussione della sospensiva il ricorrente ha chiesto un rinvio per presentare motivi aggiuntivi e il Collegio Giudicante ha fissato la camera di consiglio al 29 ottobre 2015 e in tale sede il ricorrente ha rinunciato alla sospensiva.

ADR, con lettera del 5 ottobre 2015, ha proceduto all’esclusione dalla procedura di Alha Airport e in data 29 dicembre 2015 ha proceduto all’invio delle lettere di invito. La procedura di gara si è conclusa il 22 marzo 2016 con l’aggiudicazione della Società X-Press.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell’aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29.11.2000, ADR ha trasmesso il 28 novembre 2013 alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il “Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica” per l’aeroporto di Ciampino il 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, i tre Comuni coinvolti hanno espresso parere negativo sul piano proposto.

Il 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un tavolo tecnico inter-istituzionale avente ad oggetto il suddetto Piano, al quale partecipano, oltre alla Regione Lazio, i rappresentanti di Roma Capitale, dei comuni di Ciampino e Marino, dell’ENAC, dell’ARPA Lazio e di ADR.

In data 12 giugno 2014, sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L173 è stato pubblicato il Regolamento 598/2014 che istituisce norme e procedure per l’introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti dell’Unione, nell’ambito di un approccio equilibrato, basato sulla disamina (attraverso un processo sviluppato dall’Organizzazione dell’Aviazione Civile Internazionale) delle misure disponibili allo scopo di risolvere il problema dell’inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Il Regolamento, che abroga la Direttiva 2002/30/CE, entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore.

In data 11 novembre 2015 ADR ha inviato a Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Ciampino e Comune di Marino il nuovo Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l’aeroporto di Ciampino, elaborato a seguito della bocciatura da parte delle Amministrazioni competenti del Piano di contenimento e abbattimento del rumore presentato da ADR nel 2013.

A seguito della ricezione del Piano, la Regione Lazio ha indetto una Conferenza di Servizi con tutte le Amministrazioni interessate (comuni limitrofi) per la valutazione congiunta del Piano presentato da ADR, che dovrà poi comunque essere approvato dai singoli comuni interessati.

La prima seduta della Conferenza dei Servizi, a cui ADR è stata invitata a partecipare, si è tenuta il 12 gennaio 2016: la Conferenza dei Servizi ha carattere meramente istruttorio e non decisorio, poiché è competenza dei singoli Comuni interessati procedere all’approvazione o meno del Piano. Nel corso della riunione ADR ha illustrato il Piano proposto ai rappresentanti degli enti presenti (Comune di Ciampino, Regione Lazio, ARPA ed ENAC). La Conferenza ha richiesto ad ADR un’integrazione documentale fissando in 90 giorni il termine per adempiere.

Successivamente, in data 19 febbraio 2016, la Regione Lazio ha inviato al Ministero dell’Ambiente una nota con cui chiedeva a quest’ultimo di esprimersi in merito alla competenza ad approvare il Piano presentato da ADR (in considerazione (i) del disposto dell’art. 5 comma 2 del DM 29 novembre 2000 che attribuisce al Ministero dell’ambiente la competenza ad approvare i Piani di contenimento del rumore per le infrastrutture nazionali, e (ii) dell’intervenuta pubblicazione, nel dicembre 2015, del “Piano nazionale degli aeroporti” che qualifica Ciampino come aeroporto di interesse nazionale).

In data 17 marzo 2016 il Ministero dell’Ambiente, in risposta al quesito della Regione Lazio, ha avocato a sé la competenza ad approvare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l’aeroporto di Ciampino presentato da ADR, previa acquisizione dell’Intesa della Conferenza Unificata.

Iter approvativo dei progetti di infrastrutture aeroportuali

Il D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 “Misure urgenti per interventi nel territorio” (Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti), c. 3 ha disposto: “*Il comma 3-bis, dell’articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è abrogato.*”

L’art. 71, c. 3-bis aveva consentito di assimilare l’iter per la realizzazione degli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a quello previsto per le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (c.d. grandi opere) e ad essi veniva estesa la normativa di approvazione prevista per le predette opere.

Sostanzialmente, con l’abrogazione dell’art. 71, c. 3-bis, gli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino non sono più equiparati alle infrastrutture delle c.d. grandi opere e ad essi ritorna ad applicarsi la normativa previgente in tema di iter approvativi.

A seguito dell’entrata in vigore del D.L. n. 185/2015 ENAC ha formalmente ritirato l’istanza di procedura di VIA, collegata all’approvazione del Masterplan di Ciampino secondo l’iter procedurale di cui all’art. 71, c. 3-bis, comunicando che presenterà a breve una nuova richiesta di avvio della procedura stessa secondo la modalità ordinaria.

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha accolto in data 4 dicembre 2015 sia il ritiro dell’istanza (procedendo all’archiviazione della medesima), sia la dichiarazione di impegno da parte di ENAC ad avviare una nuova procedura di VIA secondo la modalità ordinaria.

Del provvedimento di archiviazione è stata data notizia anche tramite la diffusione di un comunicato pubblicato sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha altresì precisato che l’istanza di VIA sarà ripresentata secondo modalità ordinaria ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., successivamente alla conversione in legge del D.L.

La legge n. 9 del 22 gennaio 2016, di conversione con modificazioni del D.L. n. 185/2015, pubblicata sulla G.U. n. 18 del 23 gennaio 2016, ha confermato l’intervento di abrogazione dell’art. 71, c. 3-bis. In data 4 febbraio 2016, conseguentemente a tale abrogazione, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su istanza di ENAC, ha comunicato l’avvio della nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Masterplan dell’aeroporto di Ciampino, provvedendo a pubblicare sul proprio sito internet la documentazione per la consultazione del pubblico.

Incremento addizionale comunale sui diritti di imbarco

Nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29 ottobre 2015 recante “Definizione della misura dell’incremento dell’addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all’INPS”.

Tale decreto ha disposto un ulteriore incremento dell’addizionale comunale in parola nella misure di 2,50 euro per il 2016, 2,42 euro per il 2017 e 2,34 euro per l’anno 2018, in applicazione del c. 23, art. 13 del D.L. n. 145/2013, c.d. “Destinazione Italia”, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014.

Per effetto del citato decreto, l’addizionale comunale sui diritti di imbarco pagata dai passeggeri in partenza dagli scali di Fiumicino e Ciampino sarà pari a 10 euro per il 2016.

Avverso tale Decreto ha promosso ricorso al TAR Lazio il vettore EasyJet, chiedendone l’annullamento previa sospensiva dell’efficacia.

Il 15 febbraio 2016 ENAC ha comunicato che l’incremento previsto si applica ai soli biglietti con partenze previste dal 1° gennaio 2016, venduti successivamente al 17 dicembre 2015 e comunque non oltre il giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avvenuta in data 22 dicembre 2015.



Incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino

Nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 si è sviluppato un incendio che ha interessato una vasta area ubicata presso il Terminal 3 (di seguito anche “T3”) quota partenze lato air side dell'aeroporto di Fiumicino. L'incendio ha danneggiato, in particolare, l'area sicurezza e controllo passaporti T3, il nodo di collegamento aree di imbarco C-D, parte della galleria transiti e i sistemi impiantistici arrivi e partenze T3.

L'area maggiormente danneggiata è stata immediatamente sottoposta a sequestro, con provvedimento della Polizia Giudiziaria del 7 maggio 2015, ed è stata restituita alla disponibilità di ADR in data 15 giugno 2015.

ADR ha intrapreso azioni orientate al ripristino dell'operatività aeroportuale nel rispetto prioritario della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dando immediato incarico a una società specializzata nel campo del risanamento da sinistri da incendio. Lo scalo è tornato pienamente operativo dal 19 luglio 2015 a seguito della riapertura del Molo D.

ADR, successivamente all'evento occorso, ha immediatamente commissionato alla società HSI Consulting il monitoraggio sulla qualità dell'aria; i dati relativi agli agenti inquinanti, parametrati dalla legislazione nazionale (D. Lgs. n. 81/2008), si sono sempre rivelati inferiori ai limiti, tranne un solo giorno e per un solo agente (il toluene) in cui l'area interessata era chiusa al traffico per lavori di bonifica, ADR ha comunicato regolarmente i risultati dei propri monitoraggi ai passeggeri e agli operatori.

Il 26 maggio 2015, con decreto del giudice delle Indagini Preliminari competente, è stato disposto, a fini precauzionali e cautelari, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. del molo D del Terminal 3, con autorizzazione all'accesso al solo fine di stabilire il ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.

Su istanza di ADR, ad esito dell'adempimento delle relative prescrizioni, con provvedimento del 19 giugno 2015, è stato disposto il dissequestro del molo D del Terminal 3, con la prescrizione di espletare una completa, omogenea e contemporanea bonifica delle aree commerciali cui ADR ha adempiuto.

In data 29 aprile 2016 è stata riaperta la galleria di collegamento per i transiti tra l'area Schengen e quella extra Schengen che ha consentito il ripristino dell'operatività in termini di spazi e di gestione dei flussi della specifica tipologia di passeggeri, ponendo fine alla necessità di ricorrere al navettaaggio. Alla data odierna risulta in corso il procedimento finalizzato alla puntuale ricostruzione degli eventi e all'individuazione delle eventuali responsabilità, oltre che le attività di ADR e dei periti assicurativi finalizzate alla quantificazione dei danni subiti direttamente e indirettamente, rispetto ai quali si attiveranno le relative coperture assicurative e le possibili tutele contrattuali e di legge.

La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto 2 procedimenti penali in relazione all'evento incendio:

Il primo procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art. 415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di “datore di lavoro” della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Il secondo procedimento, di natura contravvenzionale, avente ad oggetto violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, contestate all'allora Amministratore Delegato di ADR, in qualità di “datore di lavoro” della Società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security S.r.l. ed Airport Cleaning S.r.l.), per il quale i

soggetti indicati sono stati tutti ammessi al pagamento delle ammende e, di conseguenza, si sono realizzate le condizioni per la dichiarazione di estinzione delle contravvenzioni contestate.

Indagine sub-concessioni in ambito aeroportuale, con particolare riferimento all'affidamento a terzi dello svolgimento di attività commerciali – c.d. *non aviation* – all'interno del sedime aeroportuale (Scoca)

Con nota del 23 giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha comunicato ad ADR “*l'apertura dell'istruttoria relativamente agli affidamenti in sub-concessione a terzi dello svolgimento id attività commerciali (c.d. non aviation) all'interno dell'aera aeroportuale*”.

A tal fine l'ANAC ha richiesto ad ADR la trasmissione di una specifica relazione sulle sub-concessioni connesse all'attività *non aviation* relative all'ultimo triennio (2012-2013-2014), con l'indicazione, per ciascuna di esse, del tipo di affidamento (diretto o competitivo) attraverso il quale sono state rilasciate e le relative condizioni contrattuali.

In riscontro alla nota suddetta, in data 20 luglio 2015, ADR ha trasmesso all'Autorità la relazione richiesta.

Con nota del 10 marzo 2016, l'ANAC ha, quindi, comunicato ad ADR le proprie considerazioni in merito alle risultanze istruttorie e le relative conclusioni.

In estrema sintesi, l'Autorità, oltre ad aver mosso diverse osservazioni in merito a (i) la durata della concessione; (ii) il ritardo nello stato di attuazione degli investimenti e (iii) il regime tariffario (metodo *dual till*) applicato, ha, da una parte, affermato che ADR dovrebbe sempre garantire l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in sub-concessione di locali per lo svolgimento di attività commerciali in ambito aeroportuale e, dall'altra, contestato alcuni specifici profili afferenti alle concrete modalità con cui ADR procede ai citati affidamenti. L'Autorità ha inoltre evidenziato che la partecipazione di società collegate alle procedure indette da ADR, pone “*un evidente problema di asimmetria informativa rispetto agli altri operatori economici che partecipano alle medesime gare*”.

Con nota dell'8 aprile 2016, ADR ha presentato all'Autorità le proprie controdeduzioni, al fine di rappresentare che: (i) gli affidamenti in esame hanno natura meramente commerciale; (ii) per tali affidamenti ADR non è normativamente tenuta ad espletare procedure di stampo pubblicitico e (iii) ad ogni modo, le procedure adottate sino ad oggi da ADR, e condivise con l'AGCM, sono tali da garantire il rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e non discriminazione.



Altre informazioni

Al 31 dicembre 2015 Atlantia S.p.A. detiene n. 2.401.753 azioni proprie pari allo 0,29% del capitale sociale. Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Nel corso del primo trimestre 2016 non sono state esercitate stock option né convertite stock grant relative ai piani di compensi basati su azioni riservati ad alcuni manager del Gruppo.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie mentre ha uffici amministrativi in via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nel capitolo “Eventi significativi in ambito regolatorio e contenzirosi pendenti”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

A seguito dell’entrata in vigore, in data 18 marzo 2016, del D. Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che ha recepito in Italia la direttiva 2013/50/UE, è stato eliminato l’obbligo di pubblicare il resoconto intermedio di gestione, prima previsto dal comma 5 dell’art. 154-ter del TUF, ed è stata attribuita alla Consob la facoltà di disporre, con regolamento, l’obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive. Allo stato attuale, pertanto, non è previsto alcun obbligo di pubblicare informativa finanziaria relativa al primo trimestre 2016. Tuttavia, in attesa della definizione del quadro regolamentare di riferimento, Atlantia ha ritenuto opportuno garantire continuità di informazione al mercato, sia con riferimento ai contenuti che alla tempistica di diffusione delle informazioni, predisponendo e pubblicando su base volontaria la presente Relazione trimestrale al 31 marzo 2016 del Gruppo Atlantia, in linea con quanto pubblicato nei resoconti intermedi di gestione degli esercizi passati.

Tale scelta non intende vincolare Atlantia per il futuro ed è suscettibile di essere modificata anche alla luce dell’evoluzione della disciplina regolamentare.

Atlantia fornirà in futuro adeguata informazione rispetto alle proprie successive decisioni al riguardo.

Eventi successivi al 31 marzo 2016

In data 17 aprile 2016, ingenti piogge che hanno colpito l'area centrale del Cile hanno generato un aumento eccezionale della portata del fiume Mapocho nella città di Santiago, nel cui alveo erano in esecuzione alcuni interventi previsti nell'ambito del programma Santiago Centro-Oriente che la concessionaria Costanera Norte aveva affidato alla società di costruzione Sacyr tramite gara pubblica, come previsto dall'accordo con il Ministero delle Opere Pubbliche (MOP).

La realizzazione degli interventi nell'alveo del Mapocho ha richiesto la deviazione temporanea del fiume attraverso opere provvisionali di contenimento eseguite da Sacyr secondo le norme di legge e il progetto approvato dalle strutture competenti del MOP.

L'eccezionale aumento della portata del fiume Mapocho del 17 aprile ha causato la parziale rottura delle opere provvisorie di deviazione.

L'acqua fuoriuscita dall'alveo del fiume ha allagato parte del comune di Providencia e il tratto in tunnel di Costanera Norte.

Il contrattista Sacyr e Costanera Norte sono prontamente intervenuti, di concerto con le autorità locali e nazionali, per ricondurre l'acqua all'interno del corso del fiume e ripristinare l'operatività delle strade urbane inondate e della Costanera Norte, che è stata riaperta al traffico nella giornata del 18 aprile.

Non risultano né vittime né feriti. Sono attualmente in corso indagini per accettare le responsabilità e i relativi risarcimenti assicurativi.



Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in un quadro macroeconomico globale ancora instabile, i risultati operativi consolidati sono complessivamente previsti in miglioramento in diversi settori di attività del Gruppo per l'esercizio in corso.

Attività autostradali italiane

L'andamento del traffico sulla rete del Gruppo in Italia conferma negli ultimi mesi segnali di ripresa. Si segnala inoltre il contributo nell'esercizio per 12 mesi di Società Autostrada Tirrenica e la possibile diminuzione dei margini delle aree di servizio anche in relazione alle gare per i nuovi affidamenti delle subconcessioni.

Attività autostradali estere

Si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di Gruppo delle attività autostradali estere è comunque soggetta alla fluttuazione dei tassi di cambio.

Aeroporti di Roma

Si prevede una crescita dei ricavi aviation in relazione al positivo andamento del traffico passeggeri riscontrato nei primi tre mesi dell'anno e previsto dalle compagnie aeree anche in relazione ai nuovi collegamenti diretti aperti con l'aeroporto di Fiumicino, oltre che dall'aumento dei diritti aeroportuali. Anche la crescita delle attività non aviation potrà contribuire al miglioramento dei risultati, impattati nell'esercizio 2015 dalla chiusura di parte delle aree commerciali deteriorate dall'incendio del 7 maggio sviluppatosi a Fiumicino.

I risultati 2016 del Gruppo beneficeranno anche della diminuzione del costo del debito per effetto delle azioni di ottimizzazione della struttura del capitale attuate nel 2015.

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. +39 06 44172652

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)



www.atlantia.it